



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Relazione sull'attività svolta nel 2012

(legge 84/94, art.9, capoverso 3/c)

Indice

Premessa

1.	Aspetti organizzativi	3
2.	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	11
3.	Servizi di interesse generale	23
4.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	24
5.	Security	28
6.	Finanziamenti comunitari	29
7.	Gestione del demanio	30
8.	Tasse portuali	34
9.	Operazioni e servizi portuali	35
All. 1	Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2012	
All. 2	Organigramma dell’Autorità Portuale di Savona	
All. 3	Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2012	

Premessa

Per il porto di Savona Vado quello appena concluso si è rivelato un anno non facile, condizionato dal clima di crisi che affligge l'economia globale, ma ricco tuttavia di elementi importanti per impostare un futuro di crescita.

Pur tra luci e ombre, i traffici portuali complessivamente hanno tenuto ed anzi diversi settori hanno mostrato segnali positivi. Tra questi spiccano il segmento ro-ro, i traffici di prodotti forestali e il comparto delle rinfuse solide, in decisa ripresa grazie agli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni.

Anche dal comparto passeggeri sono giunti segnali confortanti: a Vado i traghetti hanno raggiunto il livello più alto di sempre, mentre a Savona le crociere hanno retto bene, recuperando il pesante passivo iniziale legato alla vicenda della Costa Concordia.

Una certa sofferenza ha interessato invece il settore container, più esposto agli effetti della crisi e soggetto alle politiche di contenimento di costi delle compagnie marittime, che hanno riorganizzato rotte e servizi.

Guardando al futuro, vista la delicata situazione congiunturale, l'obiettivo è gettare le basi per intercettare la ripresa non appena questa si presenterà, puntando da una parte sul consolidamento degli elementi di forza del porto e dall'altra sul lancio di nuovi progetti.

Gli elementi positivi sono molti, a cominciare dalla dinamicità degli imprenditori del porto, che stanno mettendo in campo importanti risorse destinate nel prossimo triennio a rafforzare lo scalo in tutte le sue componenti, dal settore rinfusiero alle merci convenzionali, passando per passeggeri e settore ro-ro.

Un effetto immediato è atteso nel settore crocieristico, dove grazie agli investimenti di Costa Crociere per la realizzazione della stazione marittima "satellite", pronta nel prossimo settembre, e alle nuove navi che scaleranno regolarmente Savona, nel 2013 il traffico aumenterà ancora, verso l'obiettivo del milione di passeggeri.

In un orizzonte temporale più lungo si avrà poi la svolta più significativa, con il progetto della piattaforma di Vado: nel 2012 sono partiti i lavori di costruzione e entro la fine dell'anno l'avanzamento raggiungerà il 20/25% dell'opera, che entrerà in servizio all'inizio del 2017.

E' fondamentale sfruttare il tempo che ci separa da questo importante traguardo per mettere a punto tutti i tasselli necessari a rendere ottimale l'integrazione dell'opera nel contesto locale, da un punto di vista trasportistico, logistico e ambientale.

Verso questo obiettivo, assume grande importanza il perfezionamento del sistema di trasporto ferroviario, per arrivare a muovere via treno il 40% del traffico della piattaforma: un servizio ferroviario efficiente è un fattore chiave per la competitività del terminal e un elemento determinante per ridurre l'impatto dei nuovi traffici sul territorio vadese.

Insomma, il porto ha tutte le carte in regola per continuare a crescere, in sinergia con il territorio; è il momento di intensificare il lavoro, ricercando il contributo di tutti i soggetti coinvolti: solo così si potranno vincere le sfide che abbiamo davanti e dare risposta alle legittime aspirazioni di lavoro e benessere che vengono dalle nostre comunità.

1 Aspetti organizzativi

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione

All'atto della sua istituzione, l'Autorità Portuale di Savona disponeva di 139 persone in effettivo, a fronte di una struttura della Segreteria Tecnico-Operativa organicamente pari a 49 unità. Il costo del personale incideva per oltre il 66% sulle spese correnti, in una situazione di bilancio assai difficile ed instabile.

Nei successivi esercizi, la dotazione di personale si è progressivamente ridotta, sia per un fisiologico decremento che per effetto degli ammortizzatori sociali e dei benefici previsti dalle cosiddette norme sull'amianto, con una contrazione dei relativi costi pari a circa il 30% nel periodo tra il 1996 ed il 2010, nonostante gli aumenti contrattuali intervenuti sia a livello collettivo che locale.

Con delibera n° 168 del Comitato Portuale in data 15 maggio 2012 è stata rimodulata la consistenza organica, anche alla luce dei piani di sviluppo stabiliti dall'Autorità Portuale. La rinnovata articolazione organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 18 maggio 2012, conferma 61 unità a regime cui va aggiunto il Segretario Generale. Al 31.12.2012 la situazione è la seguente:

Pianta Organica al 31/12/2012

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (in distacco)
DIRIGENTI	7	6	
QUADRI	17	17	
IMPIEGATI	37	34	
OPERAI			4 (di cui 2 in distacco)
Totali	61	57	4

Razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici

A seguito della rivisitazione organizzativa nel corso del 2010, determinata dal rinnovato ed ampliato quadro degli obiettivi di espansione portuale e finalizzata all'affinamento della propria funzionalità, si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili mediante una revisione dell'architettura dell'Ente, ora strutturato sui seguenti Settori:

- Settore Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali;
- Settore Tecnico;
- Settore Gestione Territorio Portuale;
- Settore Amministrativo;
- Settore Telematica e Reti;
- Settore Affari Generali e gestione del Personale.

Ogni settore è retto da un coordinatore, che ne è responsabile.

Nel corso del 2012, anche il settore AA.GG. e gestione del Personale, in precedenza retto dal Segretario Generale, è stato affidato ad un coordinatore.

I settori individuati, pur nell'ambito delle competenze specificamente attribuite, operano in stretta sinergia tra loro, secondo collaudati criteri di trasversalità tendenti alla condivisione degli obiettivi comuni, per il consapevole raggiungimento delle finalità dell'Ente.

L'organigramma della Segreteria Tecnico-Operativa, approvato con delibera n°18 del 17.2.2011 dal Comitato Portuale, è analiticamente riportato in allegato 2.

Gestione della Qualità e dell'Ambiente

Per realizzare una Struttura efficace e dinamica, caratterizzata da forti logiche organizzative, l'Autorità Portuale ha introdotto, a partire dal 2003, un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000.

Successivamente, nel dicembre 2005 l'Authority ha definito anche un Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, finalizzato al monitoraggio degli aspetti ambientali associati alle proprie attività ed a quelle dell'utenza portuale di maggior impatto ambientale, sulle quali l'Ente è in grado di esercitare la propria influenza. Il sistema di gestione ambientale dell'Autorità ha abbracciato tutte le attività ed i servizi già facenti parte del campo di applicazione del sistema della qualità.

Al termine dell'anno 2006 è stata perfezionata l'integrazione tra i due sistemi, con la creazione di un unico Sistema di Gestione, attento sia all'assicurazione della qualità che al monitoraggio degli aspetti ambientali. Il lavoro si è basato sull'innesto dei requisiti della norma ISO 14001 all'interno della dettagliata mappatura dei processi già effettuata e maturata nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001.

Questo ha consentito:

- di eliminare le molteplici duplicazioni di documentazione esistenti, soprattutto per quanto concerne attività generali di sistema quali la formazione e l'addestramento, gli audit, gli obiettivi di miglioramento, i riesami direzionali, l'analisi dei requisiti cogenti...
- di rafforzare il controllo operativo ambientale sulle attività delle Strutture dell'Autorità Portuale, già oggetto di attenta pianificazione e monitoraggio nel sistema ISO 9001.

Il processo di integrazione dei due sistemi si è concluso con il conseguimento della certificazione integrata.

Nel corso del 2009 l'Autorità Portuale ha proceduto all'applicazione della nuova norma UNI EN ISO: 2008, attraverso:

- l'aggiornamento dei riferimenti nella documentazione del sistema di gestione;
- una disamina di tutti i punti della norma variati rispetto alla precedente edizione, evidenziando se le azioni adottate dall'AP ottemperano ai requisiti previsti.

Dall'esame è emerso il buon livello dei criteri di applicazione del sistema di gestione aziendale in relazione ai vari punti della nuova norma. Occorre comunque considerare che non sono stati introdotti nuovi requisiti ma che i benefici attesi dal Comitato ISO circa l'applicazione della ISO 9001:2008 erano relativi ad una maggiore chiarezza del testo, una migliore traduzione ed un aumento della compatibilità con la Norma ISO 14001:2004.

L'Ente Terzo ha confermato la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 a seguito dell'effettuazione delle visite di mantenimento effettuate nel 2010 e 2011 e la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 a seguito dell'effettuazione delle visite di mantenimento effettuate nel 2009 e 2010 e della visita di ricertificazione effettuata nel 2011.

Dal 2009, è stato istituito l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali al quale sono state assegnate anche le competenze circa la gestione dei flussi documentali, intesa come informatizzazione dell'archiviazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi.

Si tratta, come noto, di dare applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle recenti Direttive Ministeriali e riforme in materia di procedimento amministrativo che insistono proprio sul concetto di reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

Tale attività, sin dall'inizio intesa nel medio-lungo termine ed attualmente in corso, si basa sulla mappatura dei processi effettuata nell'ambito del sistema di gestione integrato qualità ed ambiente ed ha come obiettivo finale il trasferimento delle procedure e dei documenti nei software dedicati.

Nel corso del 2011, è stato completato il riassetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa (a fronte del progetto approvato nell'aprile 2009 dal Ministero Vigilante).

In particolare, il nuovo assetto organizzativo è stato sottoposto all'attenzione del Comitato Portuale del 30 settembre 2010 ed è stato approvato in via definitiva nel Comitato Portuale del 17 febbraio 2011.

Nella disposizione di servizio n° 8 del 14 marzo 2011 e nelle successive revisioni avvenute nel corso del 2012 sono stati quindi dettagliati i comparti di attività svolti dai Settori/Uffici dell'Autorità Portuale con l'individuazione dei singoli processi, dei relativi responsabili e degli addetti coinvolti.

Con il nuovo riassetto, l'Ufficio Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali è stato inserito nel Settore Telematica e Sistema di Gestione che comprende anche gli Uffici Infrastrutture di Rete e Rete Locale.

Il Coordinatore del Settore Telematica e Sistema di Gestione è stato formalmente designato Rappresentante della Direzione per la Qualità e l'Ambiente con specifica responsabilità ed autorità per assicurare che i processi necessari per il sistema di gestione integrato qualità e ambiente siano predisposti, attuati e tenuti aggiornati, nel rispetto delle normative applicabili.

Questo al fine di consentire la massima sinergia tra le attività di identificazione e mappatura grafica dei processi con analisi degli elementi in ingresso e degli elementi in uscita, dei vincoli, delle risorse umane e strumentali coinvolte e l'attività di definizione strategie e linee di sviluppo relativamente agli strumenti software nell'ambito dei processi di competenza dell'AP in base all'analisi delle esigenze degli utenti coinvolti, nonché per le successive attività coordinate di realizzazione di un sistema di gestione documentale e dei flussi nell'applicativo informativo già identificato e testato.

La sinergia tra analisi di processo e sviluppo di piattaforme informatiche consente inoltre all'Autorità Portuale di poter esercitare più efficacemente il ruolo di promotore e coordinatore del sistema portuale e logistico, coordinando anche con gli altri soggetti istituzionali e privati, gli investimenti e gli interventi nell'informatizzazione e nella razionalizzazione delle procedure amministrative.

Formazione del personale

Nel corso del 2012 sono stati effettuati i seguenti corsi di aggiornamento e approfondimento.

Attività di formazione - anno 2012			
Oggetto del corso	Ore corso	Partecip.	Ore totali
Corso on line di apprendimento archline.XP 2011	3	1	3
Le nuove procedure autorizzative di prevenzione incendi e il D.P.R. 151/2011	2	2	4
La tracciabilità dei flussi finanziari e il DURC. Problemi applicativi.	4,5	3	13,5
Responsabilità erariale dell'avvocato dipendente di enti pubblici e società partecipate	4	2	8
Aggiornamento Sicurezza - Modulo n. 3	4	1	4
Il Disaster Recovery delle P.A. D.Lgs. N. 82/2005 e smi, Continuità operativa come modificato dal D.Lgs. 235/2010	7	4	28
Tecniche di redazione degli atti e procedimento amministrativo	6	1	6
Mediazione civile: dalla teoria alle prime applicazioni pratiche	3	3	9
L'esecuzione dei lavori pubblici: riserve, contenzioso, eventi patologici (consegna, varianti, sospensione lavori, penali)	7	2	14
Seminario di aggiornamento per coordinatori della sicurezza	4	1	4
I.M.U. Imposta municipale sugli immobili normativa e applicazione della nuova imposta	2	1	2
La qualificazione SOA nei lavori pubblici con l'entrata in vigore del DPR 270/2010	4	2	8
Gestione dei rapporti con i media tradizionali e più innovativi	7	1	7
Seminario di aggiornamento per coordinatori della sicurezza	4	1	4
L'espropriazione per pubblica utilità	14	1	14
Seminario di aggiornamento per coordinatori della sicurezza	4	1	4
Servizi e forniture: la gara d'appalto	12	1	12
L'affidamento dei servizi di progettazione dopo il DPR 207/2010	4	1	4
Corso on line - Sicurezza cantiere 40 ore aggiornamento	40	2	80
La disciplina di contratti e concessioni in ambito portuale	11,5	1	11,5
Diritto dei consumatori (I parte): inquadramento generale e recente casistica sulle clausole vessatorie	5	2	10
La mediazione atipica nel quadro del codice del consumo	5	1	5
Tecniche di interpretazione nel linguaggio verbale e non verbale nell'ambito del processo	4	1	4
La compilazione del 770/2012 per dipendenti, amministratori e collaboratori di enti pubblici	5	1	5
Aggiornamento Sicurezza - Modulo n. 5	4	1	4
ABC contratti pubblici, lavori, forniture e servizi	42	2	84
Aggiornamento Sicurezza - Modulo n. 6	3	1	3
Cause di esclusione vs. principio di tasse attività	4	1	4
Aggiornamento per la sicurezza	4	2	8
Tutto sugli avvocati incardinati nelle pubbliche amministrazioni	14	1	14
L'offerta economicamente più vantaggiosa	5	3	15
Il MEPA e le convenzioni CONSIP dopo la spending review	8	1	8
Corso base sull'ambiente - Modulo Gestione Rifiuti	4	1	4
Lavori Pubblici - La gara di appalto e le procedure negoziate	12	1	12
Aggiornamento per la sicurezza	4	1	4
Totale	270	52	424

Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

L'Autorità Portuale di Savona gestisce direttamente l'infrastruttura di rete sia interna, rivolta ai servizi di rete aziendali, che portuale, rivolta alla comunità del porto di Savona - Vado.

Servizi interni

La connettività della rete aziendale è garantita da una infrastruttura di rete ethernet e da una connessione in fibra ottica tra la gli uffici amministrativi centrali e quelli distaccati dentro il porto di Savona .

L'anno 2012 ha visto la conclusione dell'operazione di **reingegnerizzazione e completamento della SAN (Storage Area Network)** che supporta l'erogazione dei servizi di rete, di gestione del Dominio Active Directory, della posta elettronica e delle varie applicazioni in uso agli utenti **e del sito di Disaster Recovery.**

L'infrastruttura *server farm primaria*, realizzata in ambiente VMWare, è installata presso gli uffici del Settore Telematica al primo piano della sede dell'Autorità Portuale di Savona, mentre il relativo sito secondario di Disaster Recovery è situato presso gli uffici del Settore Tecnico in area portuale. Allo stato attuale, nel sito primario, sono presenti gruppi di continuità, i patch panel di intestazione delle linee di collegamento con le reti locali e geografiche, i sistemi di backup, i firewall, gli apparati di routing, incluso il centro stella della rete, i modem e le interconnessioni geografiche.

Il sito secondario di Disaster Recovery è ubicato presso i locali del Settore Tecnico, in area portuale. L'accesso al sito è subordinato al controllo accessi del personale di sorveglianza ai varchi.

Le repliche delle macchine virtuali dal sito primario al sito di Disaster Recovery sono realizzate tramite software VEEAM Backup & Replication versione la 6.0 Standard per sistemi VMWare. Il server di replica è stato installato su macchina virtuale attiva presso il sito principale.

Si è proceduto con la redazione dello *Studio di Fattibilità* del **Disaster Recovery e della Continuità Operativa**, come da indicazione del punto 4 dell'art. 50 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, verificando così l'adeguatezza degli aggiornamenti e delle implementazioni dell'infrastruttura della server farm primaria e del relativo sito secondario di Disaster Recovery.

Si è data continuità alle attività relative al progetto Cargo dell'Agenzia delle Dogane procedendo con lo sviluppo, realizzato da personale interno, della parte di analisi di processo e del software dedicato in linea con le disposizioni dell'agenzia.

Il processo di virtualizzazione dei server si è assestato su 46 server virtuali proseguendo l'obiettivo di raggiungere la completa virtualizzazione di tutti i servizi nell'ottica di una sempre maggiore sicurezza ed economicità di gestione oltre che di manutenzione.

E' stato aggiornato il Documento Programmatico della Sicurezza dando continuità a quanto iniziato negli anni precedenti. E' stata altresì revisionata e migliorata la documentazione dedicata agli *incaricati al trattamento dati* del personale interno ed esterno, con particolare attenzione agli aspetti legati al *sistema di videosorveglianza*.

Si è proceduto altresì ad aggiornare l'applicativo in uso per la gestione del protocollo informatico formando gli utenti interni per il corretto utilizzo.

L'attività di sviluppo software a cura del personale interno è continuata con l'adattamento degli applicativi esistenti alle nuove normative oltre che alle esigenze emerse dai diversi utilizzatori.

Ampio spazio è stato dato all'attività di tracciamento degli apparati dell' infrastruttura telematica e di quella portuale, realizzando un articolato piano di sopralluoghi, che hanno portato a nuovi

schemi e planimetrie con l'indicazione puntuale di fibre, pozzetti, borchie di rete e telefoniche, di switch, ups e di tutti i dispositivi di connettività.

Si è proceduto ad una mappatura e razionalizzazione del processo di telefonia mobile, sia da un punto di vista contrattuale che tecnico-organizzativo. Il quadro delle azioni adottate Settore Telematica e Sistema di Gestione ha consentito di raggiungere importanti obiettivi di risparmio sui costi e di incremento della qualità dei servizi disponibili, in coerenza agli indirizzi della Direzione.

Sito internet

Nel corso del 2012 è stata conclusa la revisione organica del sito Internet in relazione all'analisi sulle criticità e problematiche tecniche del precedente sito, ai requisiti normativi vigenti, alle nuove esigenze a cui deve rispondere un sito web della pubblica amministrazione.

Il personale del Settore Telematica ha pertanto portato a compimento la nuova piattaforma web arricchendola con numerose customizzazioni, progettando modalità semplici per l'inserimento e la modifica dei contenuti, inclusi quelli di tipo multimediale.

Particolare attenzione è stata prestata alla *sezione relativa alla pubblicità legale*, completamente revisionata in ottemperanza alla normativa amministrativa e tecnica in materia valida per le pubbliche amministrazioni.

Il nuovo sito viene aggiornato nei contenuti da personale interno del settore Telematica.

L'interesse per il portale è confermato da una media di circa 1000 pagine giornaliere visitate. Gli utenti che hanno visitato il sito nel 2012 sono circa 50.400.

Servizi portuali

Nel 2012, al fine di monitorare gli accessi di persone al porto e poter garantire più efficacemente la prevenzione dei rischi di navi ed impianti portuali derivanti da azioni illecite, è stato progettato, realizzato e collaudato un nuovo varco di accesso pedonale alle aree portuali per il quale è stato migliorato l'esistente sistema informatico hardware e software di controllo degli accessi. Tali sviluppi potranno essere trasferiti ed utilizzati anche per tutti gli altri varchi portuali di accesso.

La gestione tecnica dei sistemi dei varchi portuali e del ponte mobile della Darsena hanno incluso interventi di sostituzione e ripristino sia di componenti hardware che software.

Nel corso del 2012 si è concluso il *progetto comunitario "Vento e Porti"* a cui ha partecipato l'Autorità Portuale di Savona. Il progetto si proponeva di *migliorare la sicurezza* delle persone, dei mezzi e delle strutture, a terra e sullo specchio acqueo, la *gestione operativa del porto* e della città con particolare riferimento al traffico cittadino, la *gestione dell'emergenza* anche in caso di produzione di fumi, polveri tossiche o sversamento di idrocarburi in mare. L'obiettivo concreto era la produzione, in un formato grafico fruibile, della valutazione statistica e della previsione del vento atteso in tempo reale, a breve a medio termine a varie quote (10, 20, 50 o 100 metri) ed in tutte le zone nel campo di indagine delle aree portuali di Savona-Vado Ligure.

Il sistema di videosorveglianza delle aree portuali è stato aggiornato sia nella parte hardware, attraverso la sostituzione dei server di autenticazione, che per quella del software di gestione.

Il sistema è stato inoltre oggetto di interventi di sostituzione e riparazione dei cablaggi per garantire in modo sempre più efficace la continuità operativa del sistema.

Nell'ottica di garantire la continuità del servizio anche per temporanee cadute di tensione è proseguita l'azione di installazione di UPS dotati di scheda di rete, al fine di consentire l'immediata segnalazione di anomalie legate all'alimentazione elettrica di apparati ubicati in tutte le aree portuali di Savona e Vado Ligure.

Partecipazioni societarie

Le Partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona sono compatibili con le vigenti disposizioni di legge, risultando strettamente connesse e strumentali alle proprie finalità istituzionali, conformemente alle prescrizioni della legge 84/1994.

Elenco delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona al 31/12/2012	
Ente	Quota %
<i>Acquisite prima del 31.12.2007</i>	
SOC. SERVIZI GENERALI PORTO SV-VADO SRL (art.23 c.5 L.84/94)	46,000%
IPS INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI SCPA	3,867%
SISTEMA LOGISTICO ARCO LIGURE ED ALESSANDRINO (SLALA)	0,510%
FUNIVIE SPA	4,000%
<i>Acquisite dopo il 01.01.2008</i>	
FILSE SPA	1,327%
SOCIETÀ INTERPORTO DI VADO – INTERMODAL OPERATOR SPA	8,000%
RETROPORTO DI ALESSANDRIA SPA	10,000%
RIVALTA TERMINAL EUROPA SPA	0,070%
FER.NET SRL	10,000%

La partecipazione più rilevante, come si evince agevolmente dal prospetto sopra riportato, riguarda la Servizi Generali del Porto di Savona Vado s.r.l., per una quota pari al 46% del capitale sociale. La società fornisce i servizi generali necessari al funzionamento del porto: acqua, energia elettrica, servizi di pulizia, ritiro rifiuti, manutenzione elettroidraulica delle gru e delle macchine operatrici portuali. La stessa è inoltre titolare di concessione del porticciolo turistico della Vecchia Darsena nel porto di Savona.

La “**SV Port Service**” è stata costituita ai sensi dell’art. 23 comma 5 della legge 84/94, ove è previsto che le Autorità Portuali istituite nei porti in cui le Organizzazioni Portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possano continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, ad esclusione delle operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento gli esuberanti di personale, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria. Tale articolo è richiamato anche dall’art. 4 del D.M. 14/11/1994, che individua i servizi di interesse generale erogabili all’utenza portuale a titolo oneroso.

L’Autorità Portuale di Savona partecipa inoltre alla società I.P.S. – Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. per una quota pari al 3,87% del capitale ed al Sistema Logistico dell’Arco Ligure ed Alessandrino S.r.l. per lo 0,52% del capitale. “**IPS**”, agenzia per lo Sviluppo della provincia di Savona, venne costituita nel 1982 sotto forma di società per azioni, con lo scopo di ricercare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e di incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo nei settori dell’industria, dell’artigianato produttivo e di servizio alla produzione, delle infrastrutture commerciali e turistiche.

“**SLALA**” (trasformata da s.r.l. in fondazione il 27 novembre 2007) esercita, senza finalità lucrative, varie attività rivolte alla promozione del sistema logistico dell'Italia nord-occidentale, con particolare riferimento alle aree ricomprese nella provincia di Alessandria, in collegamento con i Porti Liguri e le aree a questi connesse, destinate alla creazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative finalizzate alla valorizzazione delle strutture industriali e

del settore terziario, nonché all'insediamento ed al potenziamento di infrastrutture destinate alla movimentazione delle merci.

FILSE S.p.A. è la società creata dalla Regione Liguria per favorire lo sviluppo economico e la riqualificazione territoriale. Nel dicembre 2007 la società ha modificato il proprio assetto mediante la totale partecipazione pubblica al capitale. A seguito della deliberazione del Comitato portuale n. 77 in data 3/10/2007 l'Autorità Portuale di Savona, verificata la compatibilità con la vigente normativa ed in coerenza con i propri fini istituzionali, ha acquisito una quota del capitale di FILSE pari al 1,3% del suo ammontare, anche al fine di corrispondere adeguatamente alle diffuse esigenze locali ed attuare una più efficace sinergia in ambiti di prioritario interesse regionale.

Nel 2007 l'Autorità Portuale ha proceduto alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della società **Funivie S.p.A.**, costituita per l'esercizio in concessione del complesso aziendale della ferrovia pubblica "Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo", in linea con gli intendimenti espressi nell'Accordo di Programma per il rilancio dello sviluppo della Valbormida, sottoscritto dai Ministeri Attività Produttive, Ambiente, Infrastrutture, Trasporti, Lavoro e Politiche Sociali.

Funivie è partecipata da Autorità Portuale per il 4%, Compagnia Pietro Chiesa per il 2%, Italiana Coke e Filo s.r.l., entrambe con il 47%.

La partecipazione dell'Autorità Portuale nella società Funivie, approvata con delibera n. 3 del 26 gennaio 2007, corrisponde alle finalità istituzionali dell'Ente e risulta conforme ai requisiti di cui all'art. 6 comma 6 della L. 84/1994.

Con delibera n° 19 del 5.3.2009 è stata condivisa l'acquisizione di una quota pari all'8% del capitale della **VIO – Interporto di Vado – Intermodal Operator s.p.a.**, società operante nel settore dei servizi relativi al trasporto intermodale e della logistica, attività queste altamente strategiche in previsione del nuovo assetto portuale di Vado Ligure, secondo i piani di sviluppo dell'Ente.

Con delibera n. 87 del 16.12.2009 è stata inoltre stabilita la partecipazione dell'Autorità Portuale nella "Retroporto di Alessandria S.p.A.", con una quota del 10% dell'intero capitale, pari a Euro 15.000,00. Detta partecipazione, secondo gli intendimenti che hanno determinato l'ingresso nella società, potrà favorire programmi di interconnessioni ed utili sinergie con le aree della retrostante Val Bormida già inserite nel Master Plan di S.L.A.L.A. nonché contribuire alla realizzazione, in sintonia con il Gruppo FS, degli interventi nell'ambito del porto di Savona finalizzati alla semplificazione dell'accessibilità ferroviaria di detto scalo per il successivo approntamento del navettamento ferroviario.

Allo scopo di facilitare lo sviluppo del trasporto ferroviario e l'integrazione logistica fra il porto e i mercati, con delibera n. 17 del 17.02.2011 il Comitato ha stabilito la partecipazione dell'Autorità Portuale di Savona nelle società **Fer.Net s.r.l.** (commercializzazione del servizio di trasporto ferroviario nel porto di Savona Vado), nella misura del 10% del capitale sociale, e di **R.T.E. – Rivalta Terminal Europa S.p.A.** (piattaforma intermodale di importanza strategica per lo sviluppo della portualità ligure, localizzata nell'area tortonese) nella misura dello 0,07% del capitale sociale.

Si ricorda infine che nel 2008 è stata costituita l'associazione volontaria **Ligurian Ports - Sistema dei Porti Liguri** - tra le Autorità Portuali di Genova, Savona e La Spezia. L'associazione ha lo scopo principale di promuovere la portualità ligure in Italia e all'estero.

Tutte le partecipazioni rispettano le condizioni ed requisiti di cui all'art. 6 - comma 6, nonché dell'art. 23 - comma 5 della Legge 84/1994 e dell'art. 3 - comma 27 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).

2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

Iter approvativo

Realizzate o avviate le indicazioni dei Piani Regolatori pre-vigenti (porto di Savona - variante di Piano del 1988, porto di Vado Ligure - variante di Piano del 1999), l'Autorità Portuale ha proceduto alla redazione di un nuovo strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94.

Nella fase di elaborazione sono state valutate diverse opzioni strategiche in risposta alle esigenze del mercato e nel rispetto dei vincoli esistenti: la conformazione del territorio, la posizione degli scali rispetto ai centri abitati e alle arterie di comunicazione, il rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

Attraverso un progressivo affinamento delle ipotesi, nel 2002 si è giunti ad un documento condiviso, perfezionando le intese con i Comuni interessati e procedendo all'adozione del Piano da parte del Comitato Portuale nell'aprile 2002. Il Piano ha ottenuto il parere favorevole del Cons. Sup. dei Lavori Pubblici, con voto n. 104, reso dall'Assemblea Generale nell'adunanza del 25 luglio 2003.

Redatto lo Studio di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 10/8/98 n. 377, l'Autorità Portuale ha ottenuto il positivo giudizio di compatibilità ambientale, espresso dal Ministero dell'Ambiente con decreto DEC/DSA/2005/00371 del 18 aprile 2005.

Infine, il Piano Regolatore Portuale è stato ratificato dal Consiglio Regionale della Regione Liguria con deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005.

Principali indirizzi di intervento

Relativamente alla parte mercantile, il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose (intervento in corso); nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare attività del comparto rinfusiero e general cargo (intervento di cui si è sospesa la procedura di attuazione una volta decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida).

Realizzazione della piastra multifunzionale e interventi correlati

L'Autorità Portuale di Savona ha incluso nei suoi piani di sviluppo la realizzazione di una piattaforma della superficie di circa 210.000 m², che ospiterà un nuovo terminal contenitori da 700/800.000 TEU, dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio (uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -22,00 m). Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolig), con miglioramenti ambientali e operativi.

Il progetto ha riscosso l'interesse del maggiore operatore mondiale del settore, il gruppo AP Moller Maersk, che si è aggiudicato la gara di project financing per realizzare e gestire il terminal (partecipando all'investimento per un terzo del valore complessivo dell'opera).

Il terminal si rivolgerà alle grandi compagnie marittime attive nel bacino del Mediterraneo con navi di dimensioni sopra i 10.000 TEU e servirà traffici di import/export tra Middle East/India/Far East ed un mercato interno esteso dall'Italia del Nord Ovest a Svizzera e Baviera, attraverso un intenso sfruttamento dell'intermodalità. L'obiettivo è di movimentare su ferro il 40% dei volumi, trasferendo i container mediante servizi navetta gestiti in autonomia verso un terminal intermodale interno, da cui saranno successivamente avviati a destinazione.

Interventi complementari

Il progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante (tra gli interventi previsti: ricollocazione dei pontili e degli impianti petroliferi, spostamento della diga foranea, riassetto della viabilità retroportuale e nuovi varchi doganali, masterplan della fascia costiera di Vado).

Iter procedurale

novembre 2005: pubblicazione dell'avviso indicativo del bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, e l'esecuzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori

giugno 2007: individuazione soggetto promotore della procedura (A.T.I. Maersk/Grandi Lavori Fincosit/Technital)

febbraio 2008: stipula della convenzione

settembre 2008: Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure per individuare l'assetto definitivo della piattaforma e delle aree limitrofe

marzo 2010: parere favorevole della Giunta Regionale ligure sulla V.I.A.

giugno 2010: formalizzazione intesa Stato Regione ai sensi DPR 383/94

gennaio 2011: approvazione definitiva del Consiglio Superiore LL.PP.

marzo 2011: apertura dei cantieri di prova

settembre 2012: avvio dei lavori

Aspetti finanziari

Costo complessivo dell'intervento, comprensivo degli impianti: € 450 milioni

Quota cofinanziamento a carico del promotore: € 150 milioni

Quota finanziamento pubblico originariamente reperita sulla base dei commi 990 e 991 dell'art.1 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007):

- c. 991: € 125/milioni in rate annuali di € 8.333.333 (capitale ed interessi) per 15 anni (già stipulato accordo procedimentale con Ministero)
- c. 990: 25% del valore di incremento di IVA e accise derivante dall'attivazione dell'infrastruttura, per un periodo non superiore ad anni 15 nel limite del costo complessivo dell'intervento (ipotesi superata da più recenti interventi normativi)

dicembre 2010: D.L.225 (poi convertito nella Legge 10/2011) prevede un finanziamento destinato ad un'opera chiaramente identificabile con la piattaforma di Vado, di cui sono in corso, da parte dei Ministeri competenti, le procedure per l'assegnazione dei fondi.

Ottobre 2011: decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze n. 357 del 13/10/2011, attuativo della legge 26 febbraio 2011 n. 10, a garanzia della copertura del finanziamento.

Giugno 2012: D.L.83 "Sviluppo" (poi convertito nella Legge 134/2012), che all'art. 15 prevede l'assegnazione di ulteriori stanziamenti reperiti attraverso il recupero di risorse da progetti finanziati ma non ancora cantierabili.

Con provvedimenti successivi all'annualità in argomento, il quadro finanziario è stato perfezionato attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse.

Aspetti urbanistici

Nell'ambito dell'Accordo di Programma sulla piattaforma sono stati approvati due Schemi di Assetto Urbanistico (SAU) del fronte mare di Vado Ligure, che prevedono a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, tra cui quelli definiti nel Masterplan già oggetto di un concorso di progettazione da parte di Autorità Portuale e Comune di Vado e che comprende sinteticamente le seguenti opere:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione delle strutture e dei volumi mirati alla creazione di una nuova area cantieristica, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

Successivamente si è tenuto un incontro con il Comune di Vado Ligure al fine di verificare se le richieste a suo tempo avanzate fossero ancora pertinenti e rispondenti alle indicazioni di dettaglio formulate dall'Amministrazione Comunale. In quell'occasione il Comune ha chiesto di inserire nel Masterplan una piscina da destinare essenzialmente ad uso pubblico, contrariamente a quanto formulato dalla precedente amministrazione.

Queste nuove indicazioni hanno variato in modo significativo il quadro economico dell'intervento, inducendo il soggetto promotore a ritirare la propria proposta.

Di conseguenza l'Autorità Portuale ha annullato l'iter in essere e, onde verificare le condizioni di avvio di una nuova procedura, nell'agosto 2012 ha pubblicato un avviso pubblico invitando gli operatori a manifestare il proprio interesse per la realizzazione degli interventi previsti.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona" promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell'area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso, e della riqualificazione dell'arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Al di là delle prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma.

L'obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall'analisi dello stato attuale dell'area (già oggi soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi e dell'impianto per il carbone), per verificare l'impatto ambientale delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti che non rientrano nella valutazione del progetto da parte della commissione VIA, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell'habitat marino.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all'Aurelia (già sviluppato il progetto definitivo) e, più in generale, l'ottimizzazione del sistema viario di accesso al porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l'Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo ed ha avviato tavoli di confronto con i soggetti privati interessati per lo sviluppo del progetto.

Inoltre è in programma la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, opera di cui è stata sviluppata la progettazione preliminare.

Il sistema ferroviario

Per sostenere la crescita dei traffici portuali e rispondere alle richieste del mercato, l'Autorità Portuale di Savona ha messo a punto un sistema autonomo per la gestione del servizio di navettamento ferroviario tra le banchine e il retroporto, sfruttando le esistenti linee di valico (sotto-utilizzate e immediatamente disponibili) e utilizzando locomotive elettriche di proprietà.

La gestione del servizio è affidata ad una struttura formata dalla società Serfer, individuata con bando europeo, che svolge il ruolo di "trazionista" (manovre portuali e trazione a destino) impiegando i mezzi messi a disposizione dall'Authority (8 diesel da manovra e 6 elettriche per il servizio in linea) e dalla società FerNet (costituita da operatori del settore portuale e logistico), che si occupa della gestione dell'intero ciclo di navettamento (commercializzazione del servizio, noleggio dei carri, acquisizione delle tracce ecc.): un'organizzazione dotata di autonomia decisionale e operativa, in grado di proporre un servizio trasparente e accessibile a tutti i clienti in modo indifferenziato (certezza del servizio e del costo).

Per raggiungere l'obiettivo di inoltrare su ferro il 40% del traffico (15-18 treni/giorno), come nei piani di Maersk, sul fascio di binari alle spalle della piattaforma sarà realizzato un impianto intermodale basato sulla tecnologia Metrocargo (sistema innovativo per il trasferimento orizzontale dei container dai carri ferroviari ai trailer e viceversa).

APSV e Maersk hanno condotto un'estensiva fase di test su un prototipo che ne ha dimostrato affidabilità ed efficienza operativa: rispetto alla movimentazione tradizionale, Metrocargo permette di movimentare i container in tempi molto ristretti (circa 30 minuti per un treno da 46 contenitori) e con minore impatto ambientale.

Le aree retroportuali verso cui viene proposto il navettamento sono quelle di Mondovì, Mortara e Rivalta Scrivia, che costituiscono ideali capolinea dei servizi ferroviari dal porto, da cui poi le merci possono essere rilanciate verso le destinazioni finali sulle varie direttrici: da Nord Ovest a Nord Est.

Allo scopo, l'Autorità Portuale ha già stretto rapporti di collaborazione con l'Interporto di Rivalta Scrivia ed il Polo Logistico di Mortara e partecipa alla definizione della struttura di gestione della nuova struttura di Mondovì.

I servizi dedicati ai container si andranno ad aggiungere a quelli già operativi riguardanti merci varie e rinfuse (prodotti forestali, siderurgici, auto, cereali e coke).

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il 30 ottobre 2012 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo per il triennio '13-'15, che ha come obiettivi prioritari il consolidamento delle funzioni portuali esistenti e lo sviluppo di nuove iniziative, al fine di conferire continuità e prospettive alla crescita socio-economica dello scalo e dei territori interessati dalle sue attività. La programmazione si snoda secondo due filoni: gli interventi di Piano Regolatore, correlati alla realizzazione della piattaforma multipurpose nella rada di Vado, e quelli ordinari, che includono progetti per la migliore organizzazione degli spazi portuali e per la valorizzazione delle risorse architettoniche, storiche e ambientali del litorale.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2013/2015 (Importi in migliaia di Euro)

A	Programmazione ordinaria	Prec.	2013	2014	2015	Tot.2013/15
A1	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola" - Savona	200	1.200	-	-	1.200
A2	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel - Vado Lig.	-	600	600	-	1.200
A3	664 - Adeguamento impiantistico di base capannoni	-	500	500	-	1.000
A4	667 - Risistemazione del capannone T3	-	500	2.000	2.500	5.000
A5	666 - Regimazione acque	-	-	500	-	500
A6	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	-	550	-	-	550
A7	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	330	-	-	330
A8	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	220	-	-	220
A9	508 - Riqualf. area a margine zone portuali di ponente Bergeggi	150	-	5.000	5.000	10.000
A10	688 - Accessibilità alla nuova sede	-	-	500	-	500
A11	665 - Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica	100	900	-	-	900
A12	681 - Implementazione sistema rinfuse bacino di Savona	-	2.300	2.500	2.500	7.300
A13	682 - Demolizione capannone T1 e sistemazione aree	-	800	-	-	800
A14	689 - Manutenzioni straordinarie aree e immobili	-	500	600	500	1.600
A15	690 - Manutenzioni straordinarie ferroviarie	-	1.000	200	200	1.400
	Parziale	450	9.400	12.400	10.700	32.500
B	Interventi di Piano Regolatore	Prec.	2013	2014	2015	Tot.2013/15
B1	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365	-	-	2.365
B2	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-	-	6.000	-	6.000
B3	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	1.000	10.000	10.000	3.000	23.000
B4	509 - Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	1.100	-	38.000	40.900	78.900
B5	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	-	4.500	-	4.500
B6	Centro culturale masterplan	-	-	1.500	1.500	3.000
B7	Nuova viabilità e varchi	-	*1.000	5.000	5.000	11.000
B8	674 - Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	900	400	300	2.200	2.900
	Parziale	3.000	13.765	65.300	52.600	131.665
<i>*Attività di progettazione/studi/indagini</i>						
C	Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare	Prec.	2013	2014	2015	Tot.2013/15
C1	**579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	-	500	5.500	10.000	16.000
	Parziale	-	500	5.500	10.000	16.000
	TOTALE GENERALE	3.450	23.665	83.200	73.300	180.165

2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2012

Il perdurare della critica congiuntura economica mondiale e la contrazione di produzione e consumi sullo scenario italiano, nel corso del 2012 hanno influito anche sulle attività marittime e portuali, principale veicolo degli scambi commerciali internazionali.

Nel tentativo di contenere le perdite, le compagnie di shipping hanno ricercato nuove modalità operative, riorganizzando i servizi attraverso alleanze e partnership e razionalizzando rotte e scali.

In questo panorama, per i porti è sempre più difficile mantenere i livelli di traffico ed anche Savona Vado ha fatto segnare certa flessione delle movimentazioni, attestandosi comunque su un valore complessivo di 13,3 milioni di tonnellate.

Non sono mancati i segnali incoraggianti, a cominciare dalle rinfuse solide, con una notevole crescita delle rinfuse specializzate e soprattutto della filiera del carbone, grazie agli investimenti realizzati nel corso degli ultimi anni. Positivi anche alcuni traffici di merci convenzionali, come i prodotti forestali e le attività ro-ro, settore che ha visto l'attivazione di nuove linee per la Spagna da Savona e Vado.

Hanno chiuso invece in calo le rinfuse liquide (che costituiscono la voce più pesante fra i traffici portuali e dunque incidono significativamente sul risultato complessivo) e i traffici containerizzati, così come alcuni dei settori più consolidati e robusti, come la frutta e il comparto siderurgico.

Il settore passeggeri ha portato a Savona e Vado più di 1,2 milioni di persone, con un record per il terminal traghetti che ha sfiorato le 400.000 unità complessive, grazie al consolidamento dei collegamenti estivi con la Sardegna.

Nel caso delle crociere, si è registrato un calo delle prenotazioni nei primi mesi dell'anno, a seguito del naufragio della Costa Concordia, seguito da una ripresa del mercato che ha consentito di recuperare gran parte dei volumi perduti e superare complessivamente le 800.000 unità.

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado

Traffico merci (t)	2012	2011	Var.	%
Totale	13.310.725	14.654.086	-1.343.361	-9,2%
Rinfuse liquide	6.639.955	7.047.784	-407.829	-5,8%
Rinfuse solide	3.539.785	3.347.125	192.660	5,8%
Merci varie	3.130.985	4.259.177	-1.128.192	-26,5%
Container (TEU)	75.282	170.427	-95.145	-55,8%
Traffico passeggeri (n)			Numero	%
Totale	1.208.512	1.307.003	-98.491	-7,5%
Crociere	810.097	948.459	-138.362	-14,6%
Traghetti	398.415	358.544	39.871	11,1%

Le prospettive per i prossimi anni

Le più recenti stime sulle prospettive dell'economia internazionale, e di quella italiana in particolare, rimandano ancora il momento di uscita dal tunnel recessivo, per il quale si dovrà attendere quanto meno il 2014. Ciò penalizza inevitabilmente anche il settore portuale, il cui rilancio è strettamente correlato alla ripresa globale dell'economia, in grado di dare impulso agli scambi internazionali.

In questo incerto scenario macroeconomico assumono fondamentale importanza le iniziative messe in atto a livello locale, mirate a potenziare l'offerta di servizi del porto di Savona Vado, incrementandone la competitività e agevolando il radicamento di nuovi traffici.

Da questo punto di vista lo scalo presenta indicatori confortanti, in quanto si registrano investimenti significativi, sia di parte pubblica che privata, estesi a tutti i settori: dal carbone ai cereali, dalle auto alle merci convenzionali, cui si aggiunge l'insediamento di nuove attività come il terminal per i bitumi.

Nel settore passeggeri, poi, ha grande rilevanza l'investimento in corso da parte di Costa Crociere per l'ampliamento delle strutture ricettive con la costruzione dell'edificio satellite del Palacrociere, i cui lavori sono stati avviati nel mese di giugno 2012 e si concluderanno entro l'anno.

Grandi progressi sono stati raggiunti anche in campo ferroviario, che permettono di avvicinare il porto ai mercati di riferimento, con il potenziamento dei servizi per rinfuse e merci convenzionali.

In un'ottica temporale più ampia, che va oltre il periodo qui considerato, assume straordinario rilievo la realizzazione della piattaforma di Vado e del nuovo terminal contenitori: completato nel corso dell'anno passato l'iter autorizzativo e amministrativo, è stato aperto il cantiere di costruzione durante l'estate.

Per quanto riguarda le prospettive del trasporto containerizzato vale la pena soffermarsi su un breve approfondimento.

Il trasporto marittimo in container è cresciuto al ritmo del 10% annuo fino al 2009, quando ha conosciuto il primo calo della sua storia, a seguito della crisi internazionale. Successivamente si è registrata una ripresa, sia pure su tassi di crescita più contenuti rispetto al passato.

In parallelo allo sviluppo dei traffici, negli anni recenti si è delineata una significativa evoluzione delle flotte portacontainer: le rotte a maggiore traffico sono infatti percorse da navi di dimensioni sempre maggiori, che permettono di conseguire importanti economie di scala, diminuendo il costo di trasporto del singolo pezzo imbarcato e aumentando la redditività dei servizi.

In particolare, la capacità media delle navi impiegate sulla rotta più importante, che collega Far East ed Europa (con volumi assestati sui 13,5 milioni di TEU annui e previsioni di incremento del 1-2% annuo), è ormai prossima ai 10.000 TEU, con una crescita del 50% rispetto al 2008.

A livello complessivo, entro il 2015 sono in consegna 121 nuove portacontainer di capacità oltre i 10.000 TEU (ULCS), che si aggiungeranno alle 162 attive a febbraio 2013. Nel corso dell'anno le prime fra le 20 unità da 18 mila TEU ordinate dal primo operatore mondiale, Maersk Line, sono entrate in servizio sulle rotte verso Nord Europa e Mediterraneo, mentre già si discute della fattibilità di navi di capacità superiore ai 20.000 TEU.

Anche la compagnia leader nel Mediterraneo, MSC, sta riposizionando le proprie navi più grandi sui servizi Far East-West Med e si prevede che, entro il 2013, il 75% delle sue unità di questo segmento (43 navi da oltre 14.000 TEU, con nuovi ordini in arrivo) opererà sul Mediterraneo.

Le grandi navi pongono nuove, rilevanti richieste operative ai porti che si candidano a ospitarle: in particolare fondali profondi (16-18 metri), facilità di accesso (agibilità nautica) e adeguate dotazioni di banchina (gru, piazzali). Nel panorama italiano, nessuno dei terminal esistenti è in grado di accogliere le nuove unità, e i soli porti di Trieste sull'arco Nord Adriatico e Savona Vado sull'arco Ligure-Tirrenico presentano condizioni naturali di pescaggio e agibilità nautica adatti alle navi di ultima generazione.

In particolare, la posizione di Savona Vado, nel punto più settentrionale del Mediterraneo, consente di servire da Sud il mercato del Nord Italia e del Sud Europa con vantaggi economici ed ambientali: ad esempio, le emissioni di CO₂ di una portacontainer sulla rotta Suez-Vado sono di oltre il 50% inferiori rispetto alle rotte per i porti del Nord.

Inoltre, la rada di Vado Ligure ha caratteristiche naturali, fondali profondi e specchio acqueo protetto, che permettono di costruire banchine con fondali fino a 22 metri e favoriscono la manovra delle navi, riducendo al minimo la necessità di impiegare rimorchiatori. A ciò si deve aggiungere la disponibilità di infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario non congestionate e di vaste aree retroportuali per attività di logistica.

2.4 Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale, secondo quanto previsto da un apposito articolo della Legge 84/94, è rivolta ad aumentare la visibilità dello scalo attraverso una adeguata informazione delle sue caratteristiche tecniche e delle opportunità offerte attraverso la sua rete di servizi. Pertanto la divulgazione che deve avvenire sia a livello nazionale che internazionale, ha l'obiettivo principale di diffondere dati, progetti, relazioni e informazioni riguardo le iniziative intraprese.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività dell'associazione Ligurian Ports- Sistema dei Porti Liguri, di cui si riferisce nel paragrafo successivo.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della Bandiera Blu 2012 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per l'undicesimo anno consecutivo, esito positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli Istituti di formazione, è proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi – Certet, nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT), mentre è notevolmente cresciuta l'attività di promozione del porto tra gli studenti delle scuole primarie, medie inferiori e superiori. Il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto è infatti aumentato: nel 2012 sono stati ricevuti oltre 600 studenti provenienti da diverse località del Nord Italia (Comuni limitrofi, basso Piemonte e Lombardia).

Per il primo anno l'Autorità Portuale ha aderito al progetto "Fabbriche Aperte", promosso dall'Unione Industriali di Savona, che ha permesso a una sessantina di studenti delle Scuole medie inferiori di visitare la realtà portuale e approfondirne la conoscenza con l'aiuto degli operatori stessi.

E' ripartita quest'anno l'attività didattica del progetto "Scuola Trasporto" promosso dal Dopo Lavoro Ferroviario di Savona con la collaborazione della Provincia di Savona e della TPL che ha coinvolto nelle visite al porto circa sessanta bambini delle Scuole Elementari.

Il 28 maggio 2012, in occasione del Maritime Day, è stata data la possibilità alla cittadinanza di visitare il porto di Savona e Vado Ligure effettuando un giro in battello accompagnati da personale dell'Autorità Portuale. All'iniziativa hanno aderito quasi 400 persone, tra studenti e cittadini.

Durante il 2012 si è svolta la quarta edizione del Premio Contini, in memoria del collega scomparso nel 2008 e dedicato anch'esso alla diffusione di una maggiore conoscenza della portualità locale tra i più giovani. Il 24 ottobre 2012 oltre 100 ragazzi delle scuole primarie savonesi hanno avuto modo di scoprire il bacino di Savona e Vado Ligure grazie ad una visita guidata in battello e a seguire hanno avuto l'opportunità di visitare l'archivio fotografico della Compagnia Portuale "Pippo Rebagliati".

Per quanto riguarda l'attività relativa all'organizzazione di manifestazioni, convegni, seminari, nel 2012, onde rispettare le misure normative sul contenimento dei costi apportati ai capitoli relativi a questo settore, si è scelto di rinviare alcuni appuntamenti relativamente alla convegnistica, riducendone il numero. Tra i principali eventi organizzati si ricordano:

- **2 marzo 2012:** battesimo della m/n Neo Romantica di Costa Crociere con una cerimonia organizzata con la collaborazione dell'Autorità Portuale di Savona

- **22 aprile e 22 giugno:** organizzazione di due seminari Intermedi relativi al Progetto Comunitario Vento e Porti presso la sala congressi dell'Hotel NH Savona Darsena e la sala convegni dell'Unione Industriali di Savona
- **21 maggio:** supporto all'organizzazione della presentazione dei risultati dello studio effettuato dal SITI di Torino sul turismo crocieristico a Savona, commissionato dalla Confcommercio di Savona, a bordo di Costa Magica
- **28 maggio:** organizzazione del Maritime Day durante il quale è stata data la possibilità alla cittadinanza di effettuare una visita del porto a bordo di un battello messo a disposizione dall'Autorità Portuale
- **4 luglio:** supporto all'organizzazione dei festeggiamenti del Gruppo Grendi a bordo della M/n Ark Futura per il primo anno di attività sulla rotta Vado Ligure/Cagliari
- **24 ottobre:** quarta edizione del Premio intitolato a "Paolo Contini", organizzazione delle attività con gli studenti vincitori del premio in collaborazione con la Cooperativa Battellieri
- **9 novembre:** organizzazione del Convegno "Portualità e Sviluppo Economico La nuova riforma dei porti e gli investimenti nelle infrastrutture" con la partecipazione del Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti On.le Mario Ciaccia
- **21 dicembre:** visita di una delegazione del governo di Taiwan al porto di Savona con particolare attenzione al settore crociere

Attività del Progetto Accoglienza Crocieristi

Nella prospettiva e nell'intenzione di dare corpo a un'accoglienza turistica che soddisfacesse l'ormai ragguardevole flusso di crocieristi (circa un quinto del traffico turistico medio annuale dell'intera provincia di Savona) che interessa la città, Camera di Commercio, Comune di Savona e Autorità Portuale, ognuno per la sua parte specifica, partecipano, a partire dal maggio 2011, ad un rinnovato "Progetto Accoglienza" che ha avuto il suo "debutto" in occasione del primo attracco di Carnival Magic il 24 maggio 2011. Il progetto, il cui obiettivo ha visto sempre la condivisione di tutti gli enti locali coinvolti, ha proseguito nella sua attività nel 2012.

Il successo dell'iniziativa è riscontrato in un passaggio dello studio "Italian Cruise Watch 2011" che cita il progetto di Savona come esempio di fattiva collaborazione per dare vita a "un servizio di accoglienza che dà il benvenuto in darsena ai crocieristi".

Dopo il tragico naufragio della nave Costa Concordia e la conseguente incertezza circa le strategie di marketing della compagnia armatoriale, il Progetto è stato in stand by fino al termine del mese di febbraio 2012, nell'attesa di capire meglio come si sarebbe comportata la compagnia nel merito dei progetti attesi sul territorio (il battesimo di Costa Fascinosa e il nuovo deployment navi su Savona).

Nel corso del 2012, nell'ottica di servire sempre meglio le richieste dei crocieristi, è stato concesso l'utilizzo in comodato d'uso di un locale di fronte al Palacrociera al Consorzio Due Riviere. Il nuovo Infopoint ha dimostrato di poter intercettare più facilmente i crocieristi all'uscita della stazione marittima, promuovendo nel modo più adeguato il territorio con personale multilingue e con materiale informativo su Savona e dintorni, sempre multilingue.

Per promuovere l'attività crocieristica nell'anno della crisi della compagnia Costa, l'Autorità Portuale di Savona ha promosso la partecipazione alla rassegna fieristica Seatrade Med di Marsiglia, dal 27 al 29 novembre, presentandosi con il Progetto Accoglienza, unitamente a Comune e Camera di Commercio di Savona e realizzando uno stand dedicato al Porto di Savona e al suo territorio.

Partecipazione a eventi espositivi e promozionali

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni a operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona soprattutto attraverso Ligurian Ports, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, formalmente costituita nel settembre 2008.

Da sottolineare che, rispetto agli anni passati, durante i quali l'attività di Ligurian Ports era fortemente sostenuta sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista organizzativo dalla Regione Liguria e dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero, nel 2012 solo poche iniziative sono rientrate nel programma promozionale della Regione Liguria che ha sostenuto Ligurian Ports tramite l'agenzia regionale Liguria International.

Inoltre, in diverse occasioni Ligurian Ports ha partecipato ad iniziative fieristiche insieme alla collettiva nazionale dei porti organizzata da Assoport: al Seatrade Europe di Parigi, all'Intermodal South America di San Paolo del Brasile, al Transport Logistic China di Shanghai e al Logitrans di Istanbul. La presenza unitamente all'associazione Assoport ha permesso di essere maggiormente visibili e contenere in parte i costi di partecipazione.

In sintesi, nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports 2012 l'Autorità Portuale ha partecipato ai seguenti eventi fieristici:

Data	Manifestazione	Località
13-15 marzo	Seatrade Cruise Convention	Miami-USA
27-30 marzo	SITL Europe	Parigi – Francia
10-12 aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
5-7 giugno	Transport Logistic Asia	Shanghai – Cina
5 ottobre	Italian Cruise Day	Genova - Italia
15-17 novembre	Logitrans	Istanbul - Turchia
29-30 novembre	Port Shipping Tech	Genova - Italia

Ligurian Ports ha organizzato altresì due presentazioni del sistema portuale ligure: la prima a Lugano il 6 marzo con la collaborazione della società con sede in Svizzera "Star Comunicazione" alla presenza delle istituzioni locali e degli operatori del settore trasporti, la seconda a Monaco di Baviera il 4 dicembre, con la collaborazione della Camera di Commercio Italiana a Monaco, alla presenza dei rappresentanti delle Istituzioni locali e degli spedizionieri e operatori del settore della logistica.

In autonomia, l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato, insieme a Reefer Terminal, Vio, Fresco e all'Autorità Portuale di Tarragona, con la quale ha sottoscritto un accordo di collaborazione nello scorso 2010, alla manifestazione Fruit Logistica, tenutasi a Berlino dall'8 al 10 febbraio 2012. Fruit Logistica è la principale fiera al mondo dedicata al trade di frutta e verdura e offre la più completa panoramica sulla filiera dei prodotti ortofrutticoli, con la partecipazione di rappresentanti e visitatori al massimo livello dirigenziale provenienti da tutto il mondo.

Per la prima volta l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato alla fiera Ro-Ro, organizzata a Goteborg dal 22 al 24 maggio, con la collaborazione degli operatori del settore Grendi, Savona Terminal Auto e Forship. Mentre dal 27 al 29 novembre l'Autorità Portuale ha partecipato al Seatrade Med di Marsiglia insieme al Progetto Accoglienza come riportato nel precedente paragrafo.

Comunicazione e informazione attraverso gli organi di stampa

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell’Autorità Portuale è realizzata per una parte attraverso comunicati stampa, ma soprattutto stimolando con interventi redazionali il confronto e il dibattito su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore. Ogni azione è stata dettata dall’esigenza di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico (di particolare rilievo quelli pubblicati da Crociere Yacht Capital, L’Avvisatore marittimo, La Gazzetta Marittima, Il Messaggero Marittimo, Genova e Liguria: Dove e Chi, Il Sole 24ore e Il Sole 24ore Nord Ovest, La Repubblica, Lloyd’s List, World Port Development, World Industry News, Cargo System, Lloyd’s Cruise International, Cruise Industry News).

Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici on-line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on-line di carattere regionale (IVG, Ansa, Ansa Infrastrutture e trasporti, Ansa Mare, Adnkronos, Agi, Ship2shore, Informare, Redivo, Shippingonline, RSVN.IT).

In campo televisivo è stata data ampia collaborazione alla redazione di servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest (Rai 3, Primocanale, Telegenova, Telecittà, Telenord, Telecupole) per ogni settore dei traffici svolti nel porto di Savona e per ogni progetto di sviluppo contenuto nel piano operativo.

Pubblicazioni informative e promozionali

L’Autorità Portuale produce autonomamente (dall’elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l’anno 2012 sono state la predisposizione e la stampa del volume “Una storia per immagini – Scatti dal porto 1995-2012”, e l’ideazione e l’elaborazione del volume “Port Guide 2013 – Savona Vado Ligure”: guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado (poi stampata e distribuita nel 2013).

Inoltre è stata aggiornato e stampato il report sulle tendenze dello shipping riguardante il settore contenitori: “Evoluzione e tendenze del trasporto marittimo di container – aggiornamento febbraio 2012”. Tra le altre pubblicazioni si ricordano:

- “Il nuovo terminal container di Vado Ligure” – brochure (italiano, inglese, tedesco e cinese)
- “Un porto da colorare” ed. 2012 – Album da colorare per bambini delle scuole elementari
- “Il porto di Savona-Vado Ligure” - brochure in italiano, inglese e tedesco
- “Porto di Savona – Le crociere” edizione 2012 (italiano e inglese)
- “Cruise sector” – brochure in inglese
- “Il sistema carbone” – edizione 2012
- “Evoluzione e tendenze del trasporto marittimo di container” – edizione 2012 (italiano e inglese)
- “Porto di Savona Vado – I servizi Ro-Ro” ” – brochure in italiano e inglese
- “A Rino Canavese – L’Autorità Portuale di Savona” – Album fotografico
- “Rendering estensione Palacrociere”
- “Album fotografico il porto di Savona Vado”

È stato inoltre predisposto materiale vario (inviti, opuscoli, locandine, pubblicità) in occasione di fiere, convegni, cerimonie e altri eventi (Seatrade Miami 2012, Berlino 2012, Goteborg 2012, Capodanno e Ferragosto in Darsena 2012, Premio Paolo Contini per studenti delle scuole elementari).

3. Servizi di interesse generale

3.1 *Notizie di carattere generale*

L'art. 6, comma 1, lettera c) della legge 28 gennaio 1994 n. 84 demanda all'Autorità Portuale l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1.

Il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, con proprio Decreto del 14 novembre 1994, ha identificato i servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale.

La SV Port Service è società costituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 al fine di svolgere attività, compiti e servizi individuati dal Decreto sopra richiamato.

3.2 *Elenco dei servizi affidati*

I servizi identificati dal Decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado - SV Port Service - che svolge tali prestazioni avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare, la SV Port Service effettua le seguenti attività:

- a) pulizia delle aree pubbliche, dei parchi ferroviari e della viabilità all'interno del comprensorio portuale di Savona e Vado Ligure;
- b) trasporto e smaltimento dei rifiuti ricevuti dalle navi e prodotti dall'attività di pulizia delle aree comuni del porto;
- c) pulizia degli specchi acquei interni ai bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- d) pulizia e manutenzione ordinaria delle aree demaniali situate a cornice della "Vecchia Darsena" di Savona;
- e) pulizia e disinfezione dei servizi igienici pubblici situati all'interno del bacino portuale di Savona;
- f) gestione dell'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico;
- g) gestione degli impianti di illuminazione e relative manutenzioni, nonché distribuzione di energia elettrica
- h) gestione delle banchine e dei posti barca da diporto presso la Vecchia Darsena del bacino portuale di Savona
- i) Realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico e fotovoltaico)

**4. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali
– Opere di grande infrastrutturazione**

4.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2012 euro 684.000 su fondi propri di bilancio

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
686	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2012	250.000	
650	Manutenzione ord. centrali termiche e condizionamento esercizio 2009/2011	24.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2012
679	Manutenzione ord. centrali termiche e condizionamento esercizio 2012/2014	40.000	0%
673	Manutenzione ordinaria parti ferroviarie	100.000	0%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2012
691	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2013	270.000	Prog. Esec. concluso

4.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2012 euro 2.887.000 su fondi propri di bilancio.

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
642/ 1	Interventi di ripristino, consolidamento e risagomatura al piede della banchina principale di Vado Ligure	260.000	
672	Intervento di manutenzione straordinaria al piede della banchina Nord del bacino portuale di Vado Ligure – Lotti 1 e 2	240.000	
676	Intervento di ripristino binari alla zona Boselli- Bacino di Savona	72.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2012
677	Manutenzione straordinaria a strade e piazzali comuni nei bacini di Savona e Vado Ligure	380.000	50%
687	Fornitura e messa in opera di bitte d'ormeggio, di parabordi e di scalette di sicurezza alla zona 34 del Bacino portuale di Savona	165.000	65%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2012
684	Manutenzione straordinarie ferroviarie	1.400.000	In corso prog. Def.
683/ 1	Interventi di messa in sicurezza aree demaniali aree ex cantieri navali "Solimano"	370.000	In corso prog. Esec

4.3 Grande infrastrutturazione: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2012 euro 475.325.000 di cui:

Fonte	Importo (€)	Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	773.943	Comma 994 finanziaria 2007	1.382.150
Legge 166/02	4.117.000	Commi 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Bilancio Ministero IITT	81.084.559	Fondi privati	50.000.000
Fondi propri	37.967.348		

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
401/1C	Terrapieno antistante le aree ex Italsider: asfaltatura e sottoservizi	1.750.000	
556	Sistemazione idraulica del rio Pilalunga	1.150.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2012
580	Realizzazione di nuovo ponte a raso nella vecchia darsena bacino di Savona	1.400.000	0%
600	Realizzazione nuova piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure (project financing)	350.000.000	3%
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale	6.740.000	20%
653	Sistemazione transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	8.085.000	0%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2012
637	Risagomatura del terrapieno a mare antistante l'abitato di Zinola	1.200.000	Prog. Def. Concluso
643	Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	24.000.000	Prog. Def. Concluso
665	Adeguamento e potenziamento illuminazione pubblica bacino di Savona	1.000.000	In corso prog. Esec.
509	Nuova diga di Vado Ligure – 1^ lotto	80.000.000	Prog. Prel. concluso

4.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati ottenuti e prospettive future

Nel porto di Savona sono radicati diversi servizi di Autostrade del Mare: a Savona il terminal Ro-Ro di Savona Terminal Auto offre servizi regolari per Spagna e Algeria; a Vado Ligure il terminal Ro-Ro gestito da Forship ospita servizi regolari per la Spagna, mentre nell’ambito delle aree assegnate in concessione da Reefer Terminal, la società Grendi opera collegamenti con la Sardegna.

Savona Terminal Auto

La società gestisce, sulla Darsena Alti Fondali del porto di Savona, un terminal ro-ro per auto nuove, macchine operatrici (semoventi o trainate, gommate o su cingoli), treni (grazie ad un doppio binario, perpendicolare al ciglio banchina, che consente ai convogli di entrare direttamente in stiva), camion e rimorchi. Le aree di stoccaggio, accessibili tramite gate dedicato per bisarche e tramite raccordo ferroviario, coprono 60.000 m2 complessivi.

Savona Terminal Auto ha il suo core-business nel settore automotive e offre i suoi servizi a diverse case automobilistiche (tra cui Gruppo Fiat, Mazda e Daihatsu) ed è collegato con tutto il mondo tramite i servizi regolari di Grimaldi Group, NYK, K Line, Mitsui OSK, Wallenius.

L’Autorità Portuale ha attrezzato uno degli accosti Ro-Ro del porto di Savona (zona 32-33) con uno speciale impianto ferroviario, che consente il carico orizzontale di convogli nella stiva di navi adeguatamente attrezzate, utilizzato tra il 2008 e il 2010 per l’imbarco di 64 treni leggeri destinati alla rete suburbana di Algeri.

Dal 2010 è attivo un collegamento mensile con Algeri ad opera della compagnia algerina Nolis, dedicato in prevalenza alle importazioni di lastre di vetro su mezzi Ro/Ro (traffico 2012: 1.600 trailer per circa 45.000 tonnellate di merce). Nel corso della prima parte del 2012 sono state attivate anche relazioni mensili con la Libia, dedicate al traffico di autoveicoli ed altri automezzi.

A partire da luglio 2012 il terminal è anche parte del network dei collegamenti fra Italia e Spagna operati da Grimaldi Group, insieme a Livorno, Barcellona e Valencia. Con tre partenze a settimana, nel secondo semestre 2012 il servizio ha movimentato 6.500 mezzi, per oltre 170.000 t di merce.

Forship

La società gestisce, sulle Calate Nord del porto di Vado, un terminal per traghetti passeggeri e merci che dispone di 4 attracchi per navi Ro-Ro (2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci), oltre ad accosti per rimorchiatori e servizi tecnico-nautici, con piazzali a filo banchina per la sosta degli automezzi in attesa per oltre 40.000 m2. Il terminal è la base della compagnia “Corsica Ferries–Sardinia Ferries”, che assicura un collegamento annuale per passeggeri e merci verso la Corsica (con frequenza che nel periodo estivo raggiunge le 3 partenze giornaliere), ma ospita anche servizi tutto merci.

Fra il 2008 e la prima parte del 2012, quando è cessata l’attività, la compagnia Strade Blu ha offerto un collegamento tra Vado e Termini Imerese in Sicilia, con due partenze settimanali.

Dall’agosto 2012 è operativo un collegamento con lo scalo di Tarragona, operato dalla compagnia ASA Lines, che nei primi mesi di attività ha movimentato 2.500 mezzi per circa 100.000 t di merce.

Reefer Terminal

Nell’ambito delle proprie aree in concessione, dove concentra le attività legate alla frutta ed ai container, Reefer Terminal dispone anche di una banchina Ro-Ro sulla quale opera, da luglio 2011, la società Grendi (che ha ricevuto dall’Autorità Portuale autorizzazione ex art.16 l. 84/94).

Grendi offre collegamenti tutto merci con Cagliari (tre partenze settimanali), per il trasporto su navi Ro-Ro di container e trailer (traffico 2012: 30.000 mezzi per oltre 1.200.000 t di merce).

Iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario

Anche nel corso del 2012 l'Autorità Portuale ha dedicato molta attenzione alla crescita del settore ferroviario, riconosciuto come fondamentale elemento di sviluppo per la comunità portuale.

Infatti, sono state avviate diverse iniziative rivolte a garantire il miglior utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria da parte della Società concessionaria del servizio di manovra e trazione (Serfer - Servizi Ferroviari s.r.l.), individuando gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per ridurre al minimo i fattori di criticità nell'erogazione del servizio.

Sono pertanto stati realizzati lavori di ripristino, revisione e sostituzione delle linee ferroviarie portuali per un importo complessivo di circa 100.000 €, senza ripercussioni sul normale svolgimento dell'operatività portuale e si sono eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria sui mezzi di manovra e di trazione per consentirne la circolabilità sulla linea e la completa funzionalità ed efficienza (circa 100.000 €).

Nel corso dell'anno 2012, l'Autorità Portuale di Savona - entrata a far parte di società strategiche come Fer.Net s.r.l. e R.T.E. con lo scopo di garantire di pari trattamento nell'accesso ai servizi ferroviari per tutti gli operatori del comprensorio portuale e con l'obiettivo principale di ottimizzare il trasporto ferroviario tra porto e retro porto - ha partecipato attivamente alla definizione di nuovi traffici (Vado - Busto, Vado - Mortara) e all'aumento del Capitale Sociale della società Fer.Net s.r.l.

Ad aprile 2012 si è conclusa la procedura per abilitare la stazione di Vado Ligure Z.I. al ricevimento e transito di diverse classi di merci pericolose e nel mese di settembre 2012 è stata fatta richiesta di acquisto della stazione ad RFI in quanto l'impianto rappresenta un serio collo di bottiglia per la crescita del traffico ferroviario a causa dei limitati orari di apertura e degli evidenti limiti strutturali.

Dal mese di maggio 2012 fino a fine anno sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi e rilievi del viadotto ferroviario che collega il bacino portuale di Savona con il parco merci di Savona Doria al fine di definire un quadro di lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino degli impianti in gestione, compresa la sede ferroviaria, le infrastrutture a sostegno e tutte le opere d'arte.

Dal mese di giugno 2012 in avanti, l'Autorità Portuale di Savona, secondo la politica da tempo intrapresa che affianca ad ogni nuovo progetto di espansione delle attività portuali iniziative per un diverso e più intenso utilizzo del vettore ferroviario, ha collaborato insieme alla Società Total Erg alla definizione di un progetto infrastrutturale e logistico legato ad una nuova relazione ferroviaria da Savona/Vado verso Trecate.

A luglio 2012 si è effettuato lo spostamento di una rampa mobile funzionale allo scarico di carri bisarca per il trasporto di auto e furgoni per consentire di usufruire al meglio dei binari di presa e consegna del fascio ferroviario del bacino portuale di Savona. Lo spostamento della rampa ha permesso quindi di poter effettuare contemporaneamente operazioni di scarico delle autovetture e di carico/scarico di cellulosa e/o coke nel binario attiguo.

A settembre 2012 sono stati realizzati alcuni interventi di ripristino dell'armamento ferroviario delle zone 15 e 16 del porto di Savona, riguardanti 2 binari utilizzati per il ricarica dei treni di coils e rottame ferroso per consentire il carico di un numero maggiore di convogli ferroviari.

Sempre a settembre 2012 si è seguito attivamente il progetto elaborato da I.P.S. (Insediamenti Produttivi Savonesi S.c.p.A) relativo alla proposta di modifica della linea ferroviaria Savona Mare - Savona Parco Doria di proprietà RFI ma affidata in *gestione* esclusiva all'Autorità Portuale di Savona.

Nel mese di novembre 2012 sono state effettuate alcune prove funzionali per implementare nuove relazioni ferroviarie dal porto all'entroterra. In particolare, nel caso del porto di Vado sono state attivate connessioni con il terminal di Busto per il trasporto di tank-container verso il nord Europa.

Per tutto l'anno 2012 sono continuati i trasporti di coke da San Giuseppe di Cairo verso il bacino portuale di Savona per un totale di 91 treni e di circa 50.000 tonnellate trasportate.

Sempre per il porto di Savona si sono riscontrati aumenti nei traffici già consolidati, in particolare:

- Incremento del trasporto di cereali da 3 a 4 treni settimanali;
- Incremento del trasporto di coils-rottame ferroso da 2 a 3 treni settimanali;

Per quanto riguarda il progetto "Metrocargo" – innovativo sistema di movimentazione meccatronica orizzontale dei container – si è continuato il lavoro iniziato nell'anno 2011 procedendo alla definizione della fase esecutiva/finale e alla sua integrazione con tutti gli interventi che saranno eseguiti sulla stessa porzione di territorio.

5. Security

5.1 Opere realizzate ed avviate

A partire dall'anno 2004, quando attraverso il DM 25/2/04 vennero assegnati stanziamenti ministeriali per migliorare il livello di security delle aree portuali (euro 5.000.000 nel caso di Savona Vado), l'Autorità Portuale ha messo in atto il seguente programma di interventi:

N.	Oggetto	Importo (€)	Anno ultimazione
503/3	Installazione di apparecchiature di security nuova stazione marittima	271.000	2004
503/5	Installazione di apparecchiatura di controllo bagagli nuova stazione marittima	756.000	2004
-	Installazione di telecamere	25.000	2004
551	Fornitura ed installazione in opera di sistema di traslazione autoarticolati da assoggettare a controllo Rx	306.000	2004
589	Predisposizione di automazione varco di security	100.000	2006
570	Interventi di adeguamento della rete telematica	574.000	2006
571	Lavori di spostamento del varco doganale alla zona 4 del porto di Savona e riconversione del varco "Rebagliati" a postazione di security	428.000	2007
615	Adeguamento a norme di security del varco a + 15 di Vado Ligure	110.000	2007
572	Lavori di realizzazione del nuovo varco doganale principale del porto di Vado sul piazzale + 15 e del nuovo varco secondario in zona "faro"	1.419.000	2008
-	Fornitura di attrezzature per controlli sanitari in ambito portuale	45.000	2010
573	Rifacimento delle recinzioni doganale dei porti di Savona e Vado Ligure	482.000	2010
-	Adeguamento impianti sicurezza	70.000	2010
675	Realizzazione nuove dorsali e spostamento nodo telematico bacino di Savona	120.000	2011
-	Fornitura di ulteriori attrezzature di security	182.000	2011

Per quanto riguarda le iniziative di carattere non infrastrutturale finalizzate ad innalzare il livello di security in ambito portuale, fare riferimento alla specifica sezione del paragrafo 9.1.

6. Finanziamenti comunitari

6.1 *Notizie su opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità realizzati con finanziamenti o fondi europei e indicazione di eventuali problematiche verificatesi*

L'Autorità Portuale di Savona, insieme alle Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Livorno, l'Università degli Studi di Genova DICAT e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse, nel periodo 01/07/2009 – 30/06/2012 ha partecipato al progetto "La previsione del vento per la gestione e la sicurezza delle aree portuali - Vento e Porti", finanziato con contributo europeo a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia Marittimo 2007-2013.

L'Autorità Portuale di Savona attualmente partecipa, insieme alle Autorità Portuali di Genova, La Spezia e Livorno, l'Università degli Studi di Genova DICAT e la Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse a un nuovo progetto "Il monitoraggio e la previsione delle condizioni meteo-marine per l'accesso in sicurezza delle aree portuali – Vento Porti e Mare" finanziato con contributo europeo a valere sul Programma di Cooperazione Transfrontaliero Italia - Francia Marittimo 2007/2013 – Bando per Risorse Aggiuntive. Il progetto in data 24 gennaio 2013 è stato approvato dal Comitato Direttivo del PO Italia/Francia. L'importo del contributo previsto a budget per l'Autorità Portuale di Savona è 262.881€.

Il progetto di origine, Vento e Porti, ha sviluppato un sistema di previsioni a breve e medio termine focalizzate sul vento e sull'area portuale in senso stretto. Il nuovo progetto estende le previsioni al moto ondoso e allo specchio acqueo antistante al porto. A tale scopo l'Autorità Portuale di Savona intende acquisire uno strumento, denominato LiDAR (Light Detection and Ranging), per la misura dei profili verticali del vento, un sensore anemometrico ultrasonico e tre sensori per la misura rispettivamente della pressione, umidità e temperatura dell'aria.

In ambito TEN-T, l'Autorità Portuale ha presentato al relativo bando 2012 una proposta riguardante lo sviluppo delle progettazioni degli interventi complementari alla piattaforma multipurpose di Vado (diga; sovrappasso; terminal ferroviario; viabilità retroportuale e varchi).

In caso di positiva valutazione da parte della Commissione (l'esito è atteso nei prossimi mesi), si riceverà un contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi sostenuti (corrispondente a circa 2.3 Milioni di Euro) e si aprirà la possibilità di richiedere il cofinanziamento per la realizzazione degli interventi attraverso i successivi bandi comunitari.

7. Gestione del demanio marittimo

7.1 Notizie di carattere generale

Nel corso dell'anno 2012 sul territorio demaniale affidato all'Autorità Portuale di Savona si sono consolidate le linee di sviluppo impostate nel corso degli anni precedenti e sono in fase di ultimazione le procedure di approvazione di importanti interventi di riqualificazione della costa.

In particolare sono stati portati a termine con procedura di intesa Stato-Regione prevista dagli art. 2 e 3 del DPR 383/94 alcuni degli iter autorizzativi dei Progetti di sviluppo urbano (P.O.R.) dei Comuni di Savona e di Vado Ligure già avviati lo scorso anno.

Inoltre sono stati approvati i Progetti di Utilizzo delle Aree Demaniali marittime (P.U.D.) dei comuni di Albissola Marina e Vado Ligure, ed è nella fase conclusiva di approvazione il P.U.D. del Comune di Savona.

Tali progetti sono stati redatti allo scopo di definire i principi, i criteri e le modalità per la concessione dei beni del demanio marittimo, valorizzandoli dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico, di garantire un equilibrato rapporto tra aree libere ed aree in concessione nonché di tutelare la costa per la conservazione delle risorse naturali, in armonia con lo sviluppo delle attività turistiche e la libera fruizione del litorale.

Nell'ambito della costa urbana di Albissola Marina sono stati individuati, in conformità al P.U.D., due comparti destinati l'uno a stabilimento balneare e l'altro ad attività velico – nautica, assegnati mediante gara pubblica.

Nell'ambito portuale di Savona – Vado sono stati avviati importanti lavori di ampliamento e/o miglioramento di alcuni terminal, tra cui Costa Crociere, Terminal Alti Fondali, Monfer, Reefer Terminal, meglio dettagliati negli elenchi sotto riportati.

Sono state infine avviate, presso la rada di Vado Ligure, le opere di cantiere per la realizzazione della nuova infrastruttura portuale, in conformità al Piano Regolatore Portuale e all'Accordo di Programma siglato nel 2008 da Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure e Autorità Portuale di Savona.

Progetti e interventi avviati sul territorio demaniale amministrato

Bacino Portuale di Savona

- Costa Crociere s.p.a. ha avviato, presso il terzo accosto del Terminal Passeggeri, i lavori per la realizzazione del secondo terminal collegato all'esistente Palacrociere.
- E' in corso di ultimazione il progetto di ampliamento del terminal della Monfer S.p.a. con la realizzazione di nuovi silos per lo stoccaggio di cereali.
- T.A.F.S. s.r.l. ha concluso i lavori di miglioramento delle funzionalità del terminal con interventi presso la palazzina uffici e realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso mensa.
- T.A.F.S. s.r.l. ha inoltre attivato ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/2003 con procedura di C.d.S. il progetto relativo alla realizzazione di una tettoia per la copertura della vasca di raccolta asservita all'impianto di trattamento delle acque meteoriche del terminal portuale situato alla zona 29 del bacino di Savona
- E' in corso di ultimazione la nuova Isola ecologica realizzata dalla SV. Port Service presso il nuovo riempimento a mare (terrapieno Sud delle aree ex Italsider) per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti provenienti dalle navi e dall'ambito portuale di Savona – Vado Ligure

- Sono stati approvati con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) e realizzati i lavori di variante in corso d'opera all'intervento relativo ad insediamento produttivo/artigianale connesso al mondo della nautica presso la banchina di Nord-Est del porto di Savona ad opera del Consorzio "Polo Tecnico per la nautica"
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto di Carmelo Noli s.r.l. relativo al posizionamento di un container per il deposito di attrezzature e di prodotti/materiali finalizzati alla manutenzione delle imbarcazioni di servizio, alla zona 4 - ormeggio rimorchiatori del bacino portuale di Savona.
- Ha concluso lo screening presso la Regione Liguria ed è in fase conclusiva la procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) relativa al progetto di Bit Savona s.c.r.l. per la realizzazione di un nuovo terminal nel Porto di Savona destinato allo sbarco e imbarco di bitume

Bacino portuale di Vado Ligure/Bergeggi

- Reefer Terminal s.p.a ha ultimato i lavori di miglioramento al corpo di fabbrica destinato a servizi per i dipendenti compreso nell'insediamento portuale di Vado – Bergeggi. Ha inoltre avviato la procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) e successivamente realizzato nel proprio Terminal il progetto relativo all'installazione di due edifici prefabbricati, uno destinato ad uffici e l'altro adibito a spogliatoio.
- Grandi Lavori Fincosit S.p.a. ha avviato i lavori per la realizzazione della Piattaforma Multifunzionale.

Ambito extraportuale del Comune di Savona

- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo a opere di sostituzione e aumento del numero delle cabine con miglioramenti e sistemazioni nello stabilimento balneare "Bagni S. Antonio" in Comune di Savona
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo alla nuova sistemazione esterna dello stabilimento balneare denominato "Bagni Colombo" in Comune di Savona, a variante del provvedimento S.U.A.P. prot. 15183 del 29 marzo 2011
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo ad interventi da effettuarsi nello stabilimento balneare denominato "Bagni Cavour" in Comune di Savona che prevede una nuova sistemazione esterna e l'installazione di un campo da beach volley
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo alla realizzazione di un'area protetta da adibire ad attività di spiaggia all'aperto (zona protetta per l'infanzia) presso lo stabilimento balneare denominato "Bagni Wanda" in Comune di Savona

Ambito extraportuale del Comune di Vado Ligure

- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 81 del DPR 616/77) il progetto del Comune di Vado Ligure relativo la realizzazione di manufatti funzionali alla Società di Mutuo Soccorso in località Porto Vado.
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 81 del DPR 616/77) il progetto del Comune di Vado Ligure relativo la demolizione del pontile ex IP presso sponda destra Torrente Quiliano
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 81 del DPR 616/77) il progetto definitivo del Comune di Vado Ligure relativo alla riqualificazione fascia litoranea fronte mare di Porto Vado (P.O.R. FESR Liguria 2007-2013. Asse 3)
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 81 del DPR 616/77) il progetto definitivo del Comune di Vado Ligure relativo alla riqualificazione della fascia litoranea al confine con il Comune di Savona (P.O.R. FESR Liguria 2007-2013. Asse 3)
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 81 del DPR 616/77) il progetto definitivo del Comune di Vado Ligure relativo alla riqualificazione del fronte mare rappresentato dai giardini comunali C. Colombo - zona Giardini (P.O.R. FESR Liguria 2007-2013. Asse 3)
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 81 del DPR 616/77) il progetto di uno svincolo a rotatoria lungo la via Aurelia al Km.581+125 in località Porto Vado
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo a installazione stagionale di gazebo e realizzazione di nuova canna fumaria presso la S.M.S. "Centro Nautico Vadese" in Comune di Vado Ligure.
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto di Alba Car Wash relativo alla realizzazione di un impianto di autolavaggio in Comune di Vado Ligure
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto dei Bagni Madonnetta relativo alla realizzazione di un nuovo stabilimento balneare in Comune di Vado Ligure
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto relativo alla ricollocazione e aumento del numero di cabine presso lo stabilimento "Bagni San Pietro" in Comune di Vado Ligure

Ambito extraportuale del Comune di Albissola Marina

- E' stato avviato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto di Albea s.r.l (aggiudicatario del bando di gara per l'assegnazione di un nuovo Stabilimento Balneare) relativo la demolizione e ricostruzione del complesso pertinenziale balneare "ex Mirage", in Comune di Albissola Marina (SV)
- E' stato autorizzato con procedura di C.d.S. (ex art. 5 L.R. 9/2003) il progetto di Mirage Windsurfing Club (aggiudicatario del bando di gara per l'assegnazione del comparto destinato ad attività velico - nautica) relativo alla redistribuzione degli spazi e delle strutture a servizio del polo sportivo dilettantistico destinato ad attività velico - nautica, con esclusione di balneazione, in Comune di Albissola Marina.

7.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo, ha prodotto un introito da canoni demaniali per euro 5.963.000,00 circa ed i tempi di riscossione rispettano, per una buona percentuale, quanto previsto dalle indicazioni di pagamento (15 giorni dall'emissione della fattura); non sono in corso azioni legali di recupero pagamenti.

7.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto eseguendo ispezioni e sopralluoghi su alcune concessioni che ha anche portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge.

7.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94

Terminalisti presenti nel bacino portuale di Savona

- Savona Terminals S.p.A.
- Must S.P.A
- Savona Terminal Auto S.p.A
- Colacem S.P.A..
- Buzzi Unicem S.P.A.
- Monfer S.P.A.
- Terminal Alti Fondali Savona S.r.l
- Costa Crociere S.P.A.
- But S.c.r.l.
- Depositi Costieri Savona S.p.A

Terminalisti presenti nel bacino portuale di Vado Ligure

- Forship S.P.A.
- Reefer Terminal S.P.A.
- Terminal Rinfuse Italia S.r.l.

7.4.1 Elenco dei soggetti titolari di concessione ex art. 52 del Codice della Navigazione

- TotalErg S.P.A.
- Sarpom S.P.A.
- Esso S.r.l.
- ENI - Petrolog

7.5 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per funzioni e categorie

Viste le notevoli dimensioni, si include l'elenco in questione alla sola versione informatica della Relazione

8. Tasse Portuali

8.1 Andamento delle entrate per tasse ed eventuali anomalie nella riscossione

Nell'esercizio 2012 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

Nel 2012 sono state accertate tasse portuali per € 4.845.722,30 e tasse di ancoraggio per € 3.393.461,85 incassate rispettivamente per € 4.218.820,46 e € 3.218.883,44.

Rispetto all'esercizio 2011 si registra una diminuzione di € 558.145,11 dell'importo delle tasse portuali e di € 394.434,23 dell'importo della tassa di ancoraggio.

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni). Va tenuto conto altresì che la riscossione della tassa avviene in diverse quote, uno o più acconti relativi al bimestre di competenza e la quota finale a saldo.

9. Operazioni e servizi portuali

9.1 Notizie di carattere generale

Safety ed Ambiente

I compiti di vigilanza sulle operazioni portuali sono stati assolti tramite controlli mirati ad accertare il rispetto da parte delle imprese degli obblighi di legge in materia di sicurezza presso i luoghi di lavoro ed, in particolare, delle prescrizioni operative indicate dal d.lgs. 272/99.

Nel corso dell'anno 2012 la Struttura ha condotto 7 visite alle imprese autorizzate ex art. 16 e 18 della L.84/94 ad operare nei due bacini portuali di Savona-Vado Ligure, nel rigoroso rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Qualità ed Ambiente – sistemi che questa Amministrazione ha volontariamente adottato al fine di poter apportare ai propri processi quei miglioramenti continui sanciti dalle norme UNI EN ISO.

Gli argomenti trattati durante gli incontri hanno riguardato sia la sicurezza sui luoghi di lavoro sia la protezione dell'ambiente, continuando ad implementare quel processo di caratterizzazione che lega il delicato rapporto della sicurezza del lavoro alla tutela ambientale.

L'attività di che trattasi è stata condotta con la finalità di verificare il possesso, da parte delle imprese terminaliste, di quelle autorizzazioni necessarie per poter rispettare le norme di riferimento specifiche agli aspetti propri delle singole operazioni che il concessionario svolge in ambito portuale.

L'attività di vigilanza è mirata al monitoraggio delle aree operative portuali per accertare il rispetto delle misure di sicurezza da parte delle imprese che operano in porto.

I controlli vengono effettuati tramite sopralluoghi quotidiani presso le suddette aree, ovvero tramite ispezioni mirate alla verifica delle operazioni portuali.

In particolare, durante l'anno 2012 sono state eseguite le seguenti attività:

- **operazioni portuali** (sbarco, imbarco, ricarico e messa a deposito merci)
N. 132 CONTROLLI di cui:
 - A) N. 65 a operazioni relative a merce molto polverosa
 - B) N. 48 operazioni relative a merce scarsamente polverosa
 - C) N. 19 operazioni relative a merci varie (auto, cellulosa, frutta, coils etc.)
- **segnalazioni per conto dell'Ufficio Demanio**
N. 107 CONTROLLI di cui:
 - A) N. 11 relativi a stabilimenti balneari
 - B) N. 46 ad aree di pertinenza demaniale
 - C) N. 50 a controlli relativi a locali posti sotto sequestro (es. Lady Moon etc.)
- **segnalazioni per conto dell'Ufficio Gestione Spazi Portuali**
N. 24 CONTROLLI

Nel corso del 2012, si è proceduto alla nomina dei componenti del Comitato di Igiene e Sicurezza del Lavoro, istituito ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 272/1999.

Tale Comitato ha il compito di formulare proposte e promuovere iniziative dirette ad un miglioramento continuo delle misure di prevenzione e di tutela della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori addetti alle operazioni ed ai servizi portuali.

Durante gli incontri è stato evidenziato che il miglioramento delle condizioni di sicurezza e dell'ambiente di lavoro rappresenta un bene comune sul quale è necessario agire mediante la predisposizione di azioni organiche e congiunte. Infatti, sono state richiamate l'importanza e l'efficacia del nucleo permanente di verifica e controllo costituito da personale dell'Autorità Portuale di Savona e della Capitaneria di Porto di Savona, che opera quotidianamente con l'obiettivo di garantire la tutela di molteplici aspetti che costituiscono la sicurezza dello scalo, e che deve vedere consolidata la propria operatività.

Inoltre, è stata sottolineata l'esigenza di promuovere e di garantire un sempre più elevato standard di sicurezza dei luoghi di lavoro attraverso lo svolgimento di ogni azione possibile destinata a diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, sensibilizzando i lavoratori alla salvaguardia della propria salute con l'adozione di comportamenti consapevoli e responsabili.

Infatti, è stato ritenuto che l'attività di vigilanza per essere efficace deve essere accompagnata da una parallela azione di formazione, crescita e consapevolezza dei soggetti coinvolti nei percorsi di sicurezza nell'ambito della propria attività lavorativa, inserita in uno specifico contesto rappresentato dall'ambito portuale. A tal fine sono state previste le realizzazioni, in sinergia con l'INAIL, di specifici progetti formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Spazi portuali

Per quanto concerne la gestione delle banchine e delle aree pubbliche, l'attività svolta nel 2012 è riassunta in estrema sintesi nel seguente prospetto, attraverso l'elencazione dei dati relativi ai principali provvedimenti rilasciati nel corso dell'anno.

<i>Tipologia del provvedimento</i>	<i>numero provv. rilasciati</i>	<i>importo totale incamerato</i>
aut. ormeggio banchina (compresa la pubblica) ex D. 23/2010	299	72.500 €
autorizzazione all'occupazione di aree operative	102	251.000 €
autorizzazione trasferimento temporaneo sommozzatori	33	-
autorizzazioni all'interruzione della viabilità pubblica	6	-
Attest. pagamento tassa di ancoraggio all'Agenzia della Dogana	167	12.760 €
autorizzazione varo/alaggio imbarcazioni in banchina pubblica	4	100 €
autorizzazione bunkeraggio in banchina pubblica	7	210 €
autorizzazione atterraggio elicottero in area pubblica	1	250 €
autorizzazione occupazione specchio acqueo Mondomarine	100	25.337 €

Security

Nel 2011 l'Autorità Portuale ha disposto la redazione del Port Facility Security Plan relativo alle banchine pubbliche del porto di Savona e Vado Ligure, piano posto a base dei singoli Port Facility Security Plan dei terminalisti, poi approvato con proprio Decreto dalla Capitaneria di Porto di Savona nel corso del 2012.

Le singole imprese terminaliste hanno aggiornato il Piano di Security relativo al proprio terminal sulla base delle indicazioni fornite dal Port Facility Security Plan approvato nel mese di febbraio.

Detto Piano si interfaccia con il sistema di gestione degli accessi agli ambiti portuali, tramite varchi presidiati gestiti in via informatica.

Accesso in porto

Nel 2012 il sistema di controllo degli accessi ha segnalato:

- un lieve aumento (0,7%) rispetto all'anno precedente delle richieste di ingresso alle aree portuali di persone munite di permesso annuale
- un notevole aumento (oltre 40%) delle richieste di permessi personali temporanei

Il quadro occupazionale complessivo del 2012, nonostante la crisi economica e il generale andamento di difficoltà da essa generato, è risultato piuttosto in linea con quanto monitorato l'anno passato, con una lieve riduzione dello 0,75%.

La tabella seguente contiene i dati dell'attività di rilascio permessi di accesso da parte dell'Autorità Portuale ed evidenzia, non il numero di permessi rilasciati, ma il numero di persone e di veicoli che hanno avuto accesso alle aree vigilate durante il 2012 (nel corso di un anno, infatti, è possibile che una persona riceva più permessi nel caso di rinnovi per proroghe di contratti di lavoro, proroghe dell'autorizzazione d'impresa ecc...).

Persone ed Auto autorizzate all'accesso - anno 2012		
<i>Tipologia</i>		N°
Auto private autorizzate all'accesso		1.869
Auto aziendali autorizzate all'accesso		5.491
Persone autorizzate all'accesso:		7.779
<i>di cui:</i>	Servizi alle merci	1.037
	Soggetti istituzionali	272
	Servizi di interesse comunità portuale	336
	Cantieri nautici	171
	Pontili e depositi petroliferi	27
	Servizi nave (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, provveditori di bordo, ...)	292
	Imprese pesca professionale	35
	Ristorazione in area portuale	13
	Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav	2.028
	Imprese di trasporto merci	3.005
	Imprese di trasporto persone	50
	Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti)	255
	Appaltatori Autorità Portuale	258

Rispetto all'anno precedente è stato complessivamente rilevato un lieve aumento delle persone autorizzate all'accesso. La principale variazione in aumento si è riscontrata nella categoria "Imprese di trasporto merci" (+16,8%). Hanno invece subito una diminuzione le categorie "Servizi alle merci" (-6%), "Servizi di interesse della comunità portuale" (-12%), "Servizi nave" (-11%), "Imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav." (-4,6%).

Nell'anno 2012 è proseguito il consolidamento dell'utilizzo della richiesta di permessi temporanei via Web gestito dalle imprese portuali autorizzate all'emissione, con un incremento rispetto ai livelli dell'anno precedente di oltre il 40%. Il sistema pianificato e formalizzato nell'Ordinanza n. 3/2005 per la gestione degli accessi temporanei ha ormai dimostrato di essere efficace nel contemperamento di due esigenze contrapposte: garantire l'operatività portuale e rafforzare in modo sostanziale l'attività di vigilanza ai varchi di accesso al porto.

La tabella successiva evidenzia l'utilizzo della modalità di richiesta di accessi temporanei via web nell'anno 2012 da parte delle imprese autorizzate.

Permessi di Accesso Temporanei - Anno 2012	
Richiesti dalle imprese portuali abilitate al servizio WEB	
Tipologia	N. permessi personali
Vettori	32.222
Visitatori 3 gg	16.305
Spot 15 gg	1.071
Equipaggi cantieri nautici	251
Spot 2 gg	372
Visitatori 3 gg apsv	127
Varco - vettori	19
Tot permessi di accesso personali temporanei	50.367

La tabella seguente attesta come il sistema di rilascio e controllo dei permessi di accesso alle aree portuali abbia consentito, negli anni, di raggiungere elevati livelli di controllo che, anche nel 2012, al di là delle conseguenze della crisi economica, si sono mantenuti in linea con quanto monitorato negli anni precedenti.

	2007	Var %	2008	Var %	2009	Var %	2010	Var %	2011	Var %	2012
Permessi personali annuali rilasciati dall'Autorità Portuale	8.222	7%	8.814	-8%	8.085	2%	8.221	-6%	7.725	0,7%	7.779
Permessi personali temporanei richiesti dalle imprese portuali via WEB	14.920	115%	32.146	-10%	28.937	8%	31.188	15%	35.780	41%	50.367
Permessi temporanei (personali e di circolazione) richiesti dalle imprese portuali via WEB	20.444	100%	40.961	-13%	35.491	2%	36.110	14%	41.035	37%	56.200

Autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali

Nell'anno 2012 l'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 16 della L. 84/94, ha stabilito il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali pari a 22. Tale limite è stato posto in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado e comprende:

- 13 imprese titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 L. 84/94 e autorizzate allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- 3 soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera A del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).
- 6 soggetti autorizzati allo svolgimento di servizi portuali ai sensi dell'art. 16 L. 84/94 (di cui alla lettera B del Regolamento dell'Autorità Portuale di Savona che disciplina l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali).

Di seguito sono elencate le imprese titolari di autorizzazione nel porto di Savona – Vado nel corso del 2012.

9.2 *Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ex art. 16 l.84/94*

1	ALL SERVICE S.C.R.L.
2	CONSORZIO SAVONESE AUTOTRASPORTI
3	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
4	FRATELLI PIANA S.R.L.
5	SITRAM S.R.L.
6	VERNAZZA AUTOGRU S.R.L.

9.3 *Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 l.84/94*

1	CAMPOSTANO GROUP S.P.A.
2	CONSORZIO SAVONA CROCIERE
3	GRENDI TRASPORTI MARITTIMI S.P.A.

9.4 *Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (comma 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/94*

A seguito dell'autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, rilasciata dall'Autorità Portuale in data 11 gennaio 2005, nell'anno 2012 la CULP S.c. ha esercitato l'attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel "Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo" precedentemente approvato dal Comitato Portuale.

L'Autorità Portuale, nell'ambito della sua attività di vigilanza e di controllo, non ha riscontrato alcuna non conformità da parte dell'impresa autorizzata.

9.5 *Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 C.N. e tipo di attività svolta*

Nell'anno 2012 sono state 291 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Si riscontra la consolidata applicazione del sistema di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso il quale contempla tra i propri obiettivi l'aumento dei controlli amministrativi in materia di safety.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Rispetto al 2011 il numero di imprese ex art 68 Cod Nav è leggermente diminuito (-2%), mentre il numero di permessi personali di accesso al porto rilasciati a questa categoria ha subito una riduzione del 4,6%.

Imprese autorizzate ad operare in porto ex art. 68 C. N.	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero aut. rilasciate	240	290	305	373	377	403	324	296	296	291
Incremento	-	21%	5%	22%	1%	7%	-20%	-9%	0%	-2%

Il quadro occupazionale nel porto di Savona Vado

Nell'anno 2012 l'Autorità Portuale, in relazione ai compiti di coordinamento e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto, ha monitorato il quadro occupazionale riferito alle attività svolte nell'ambito portuale di Savona - Vado.

Ambito e criteri di applicazione dell'indagine

L'ambito territoriale di indagine comprende:

- le attività che si svolgono all'interno dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure;
- le attività riferite ai pontili e depositi petroliferi presenti nella rada di Vado Ligure ed aree retro portuali;
- i cantieri nautici ubicati all'interno dei bacini portuali o in aree del demanio marittimo ricadenti sotto la giurisdizione dell'Autorità Portuale.

I dati derivano in massima parte da procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale quali il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività di impresa ed il rilascio di autorizzazioni all'accesso in porto per le persone che devono accedere ai bacini portuali ed hanno pertanto un elevato grado di affidabilità.

Solo in alcune ristrette casistiche, non incluse nei procedimenti amministrativi di cui sopra, si è proceduto ad indagini di altro tipo quali richieste di dati statistici alle imprese.

E' opportuna una precisazione relativamente agli accessi occasionali e temporanei nel porto di Savona-Vado Ligure. Qualora un'impresa debba accedere alle aree portuali per un periodo di tempo molto limitato (pochi giorni) è possibile utilizzare il servizio di richiesta di permessi di accesso tramite un servizio on-line telematico, senza procedere da parte dell'Autorità Portuale al rilascio di badge magnetico munito di foto identificativa.

I permessi temporanei riguardano le seguenti categorie:

- autisti di imprese di autotrasporto;
- visitatori, clienti, corrieri, consulenti che devono accedere temporaneamente ai terminal portuali;
- personale di imprese che devono effettuare lavorazioni varie (edilizia, impiantistica...) per un periodo di tempo solitamente inferiore ai 15 gg;

Sebbene queste "giornate lavorative" siano effettuate da personale differente da quello indicato nelle tabelle sull'occupazione diretta ed indiretta di cui alle pagine seguenti, queste persone non sono state incluse nelle tabelle complessive "occupazione diretta" e "occupazione indiretta".

Lo scopo dell'indagine è infatti quello di concentrare l'attenzione:

- sull'occupazione legata alle attività dirette;
- sull'occupazione relativa ad imprese che, pur non avendo un'attività continuativa ed esclusiva nel porto di Savona-Vado Ligure, abbiano operato almeno per un periodo temporale minimo che può essere definito in 30 giorni annui.

Rimangono inoltre esclusi dall'indagine alcuni ambiti quali:

- il settore turistico ricettivo legato agli stabilimenti balneari e ad attività correlate situate nei comuni di Savona, Vado Ligure e, per un ristretto tratto litoraneo, nel comune di Albissola Marina;
- l'indotto economico ed occupazionale delle attività crocieristiche sul settore commerciale ricettivo del comprensorio savonese. Si è infatti valutata solo l'occupazione direttamente legata allo scalo della nave ed operante all'interno delle aree portuali;
- l'indotto occupazionale derivante dalle attività logistiche (legate allo smistamento/deposito/assemblaggio delle merci ed informazioni comprese organizzazione, spedizioni, servizi finanziari e doganali) che si svolgono negli interporti, che possono essere situati a breve distanza delle aree portuali (vedi il caso Vado Intermodal Operators) o in zone più prossime alle grandi aree industriali ed urbane del nord ovest.

Classificazione delle attività e dell'occupazione generata

I differenti comparti di attività sono stati distinti in due classi principali:

Occupazione diretta

Include imprese ed enti che erogano servizi caratterizzati da:

- una correlazione/specializzazione diretta con le attività che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona;
- una sostanziale continuità lavorativa degli addetti durante l'anno solare nelle attività sotto indicate.

Occupazione indiretta

Include imprese che erogano servizi non continuativamente prestati all'interno delle aree oggetto dell'indagine durante l'anno solare.

Si tratta cioè di aziende esterne che operano, per una componente variabile della loro attività complessiva, nelle aree portuali di Savona e Vado Ligure.

All'interno di tale ambito l'intensità e la continuità lavorativa possono essere estremamente mutevoli, anche all'interno di una stessa categoria.

Circa il criterio correlazione/specializzazione delle attività lavorative con le attività che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona, l'ambito dell'occupazione indiretta contiene situazioni differenti.

Tale specializzazione può essere più marcata (vedi ad esempio le imprese che effettuano lavori sulle navi commerciali o sulle imbarcazioni da diporto, il trasporto persone per le crociere/equipaggi) o non presente (lavori di edilizia, impiantistica civile, tecnici/consulenti, pulizia locali ed uffici, ritiro rifiuti).

Alcune precisazioni si rendono opportune per quanto concerne il comparto "Trasporto Merci", quantitativamente il più rilevante dell'intero quadro complessivo diretto ed indiretto.

Occorre premettere che non sono stati ancora oggetto di analisi i vettori operanti esclusivamente nel porto di Vado Ligure nel comparto contenitori e frutta. Pertanto le persone coinvolte nella categoria "Trasporto Merci" sono riferite principalmente al bacino portuale di Savona.

Inoltre, posto che l'attività del comparto non può considerarsi continuativa e full-time nell'ambito del porto di Savona-Vado, l'eterogeneità di tale categoria è forte. Vi sono decine di società di autotrasporto che effettuano regolarmente viaggi di carico/scarico delle merci all'interno del porto mentre altre operano saltuariamente.

Si tratta comunque di personale che, non avendo usufruito di permessi giornalieri telematici, ha operato, presumibilmente, per un numero di giornate annue superiore a 15/30 gg.

Occupazione diretta: categorie di attività

Le categorie di imprese/enti incluse nell'occupazione diretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

1. Servizi alle merci

Sono imprese che partecipano direttamente o a supporto del ciclo di carico/scarico/trasbordo/deposito delle merci/passeggeri in transito dal porto di Savona-Vado. Tale ciclo lavorativo viene definito dalla legge di riforma portuale 28/1/1994 n. 84 "ciclo delle operazioni e dei servizi portuali".

In particolare si è distinto tra:

- a. imprese concessionarie di terminal portuali (ai sensi dell'art. 18 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84);
- b. imprese autorizzate ad integrare il ciclo delle operazioni e dei servizi portuali correlati a supporto (ai sensi dell'art. 16 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84). Tali servizi possono includere riempimento/svuotamento container, gestione dei magazzini di deposito delle merci ;
- c. impresa autorizzata ad integrare i cicli lavorativi delle imprese di cui sopra con manodopera temporanea ai sensi dell'art. 17 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84. I traffici portuali sono spesso legati all'alternanza non prevedibile di picchi di traffico a fronte di periodi di scarsa attività. Conseguentemente la competitività complessiva dello scalo savonese è fortemente influenzata dalla capacità di far fronte alle richieste delle compagnie armatoriali, garantendo tempi di carico/scarico delle merci estremamente ristretti ed efficaci. Ciò dipende in grande misura dalla flessibilità delle stesse imprese terminaliste che possono attingere alla manodopera temporanea senza gravarsi di insostenibili costi fissi;
- d. altri servizi di supporto al comparto merci e passeggeri, quali controlli qualità delle merci in transito, certificazioni, servizi amministrativi e finanziari a supporto delle imprese portuali di cui ai punti a) e b).

2. Soggetti Istituzionali

Istituzioni deputate a coordinare e controllare le attività del porto di Savona Vado (Autorità Portuale, Autorità Marittima, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, ASL...).

3. Servizi di interesse della comunità portuale

Imprese che erogano servizi comuni alla comunità portuale quali:

- e. Servizi di vigilanza finalizzati alla prevenzione di incidenti ed alla sicurezza delle aree portuali;
- f. Servizi antincendio;
- g. Servizi tecnico nautici quali pilotaggio, rimorchio, ormeggio;
- h. Lavori ed indagini subacquee;
- i. Servizi di disinquinamento e pulizia delle acque;

- j. Manovre ferroviarie;
- k. Rilevazioni meteo-marine;
- l. Chimici del porto
- m. Altre attività.

4. Cantieri Nautici

Imprese titolari di concessione che nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale svolgono attività di cantieristica navale. Sono stati inclusi in questa categoria solo i dipendenti diretti delle imprese concessionarie mentre le persone appartenenti ad imprese terze che operano all'interno del cantiere sono state inserite all'interno dell'occupazione indiretta nell'ambito delle "imprese autorizzate ex art. 68 Cod Nav" sottoambito "Imbarcazioni da diporto /lavori in genere".

5. Pontili e Depositi Petroliferi

Imprese titolari di concessioni demaniali per i pontili di movimentazione di prodotti petroliferi e proprietarie di aree retro portuali per lo stoccaggio degli stessi prodotti. Anche in questo caso sono stati inclusi in questa categoria solo i dipendenti diretti.

6. Servizi Nave

Imprese che erogano servizi a supporto delle compagnie di navigazione/caricatori delle merci quali pratiche doganali, gestione equipaggi, pratiche di accosto nave, fornitura provviste di bordo,

In merito a tale categoria si rende opportuna una precisazione: sono stati inclusi tra gli addetti occupati solo le persone per le quali è stato attivato il permesso di accesso al porto. Poiché molte imprese hanno la sede all'esterno delle aree portuali è logica conseguenza che tale dato sia da considerarsi non comprensivo di tutti gli addetti coinvolti non includendo i dipendenti amministrativi che non hanno necessità di accedere all'interno del porto.

7. Imprese di pesca professionale

Imprese che operano con imbarcazioni d'altura ormeggiate presso gli specchi acquei all'interno delle aree portuali. Sono esclusi gli addetti delle imbarcazioni della piccola pesca ormeggiate nella vecchia darsena.

8. Ristorazione in aree portuali

Imprese concessionarie di esercizi commerciali di ristorazione/bar ubicati all'interno delle aree portuali.

Occupazione indiretta: categorie di attività

Le categorie di imprese enti incluse nell'occupazione indiretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

1. Imprese autorizzate ex art. 68 Codice della navigazione

Imprese che svolgono particolari attività lavorative di carattere commerciale, industriale, artigianale, soggette a vigilanza dell'Autorità Portuale secondo quanto previsto dal Decreto APSV n. 56/2005 ed ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

La vigilanza dell'Autorità Portuale si esplicita nelle verifiche effettuate nell'ambito del procedimento amministrativo di rilascio delle autorizzazioni ex art. 68 Codice della Navigazione. Sono attività ritenute a rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e non coincidenti con le operazioni ed i servizi a supporto della movimentazione e deposito delle merci in ambito portuale, né con i servizi di interesse delle comunità portuale.

Nella tabella sono raggruppate per tipologie di attività ed in particolare:

- a) bunkeraggio: imprese che effettuano rifornimenti di carburante alle navi e alle imprese portuali tramite autobotte (sono escluse le imprese che effettuano rifornimenti alle navi via mare che non sono gestite dall'AP);
- b) imprese che svolgono attività di edilizia, lavori stradali, tubazioni;
- c) imbarcazioni da diporto (lavori in genere): imprese che integrano il ciclo operativo dei cantieri nautici presenti sul territorio di competenza dell'Autorità Portuale di Savona;
- d) impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali: imprese che operano su impianti industriali/attrezzature/veicoli a supporto delle imprese portuali, ad esclusione dei cantieri nautici (per i quali è utilizzata la voce "imbarcazioni da diporto");
- e) navi (lavori in genere): imprese che effettuano lavorazioni su navi commerciali;
- f) servizi ambientali: imprese che erogano servizi quali pulizia acque/banchine/container/magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici, ;
- g) tecnici/consulenti in genere: tecnici consulenti non inclusi nella categoria "altre imprese" in quanto svolgono attività ritenute a rischio, quali indagini geognostiche e preparazione e svolgimento di spettacoli pirotecnici.

2. Imprese di trasporto merci

Imprese di autotrasporto/trasporto c/terzi che utilizzano mezzi aventi massa superiore a 35 q.

3. Imprese di trasporto persone

Imprese che effettuano servizi di trasporto persone (taxi, autonoleggi) compresi i servizi taxi/autonoleggi e di trasporto passeggeri (pullman) relativi all'area crociere.

4. Altre imprese

Imprese che svolgono attività di rappresentanti/fornitori merci, tecnici e consulenti in genere.

5. Appaltatori Autorità Portuale

Imprese che effettuano lavori pubblici per conto dell'Autorità Portuale nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza.

L'occupazione generata dal porto di Savona Vado - Anno 2012 (n addetti)

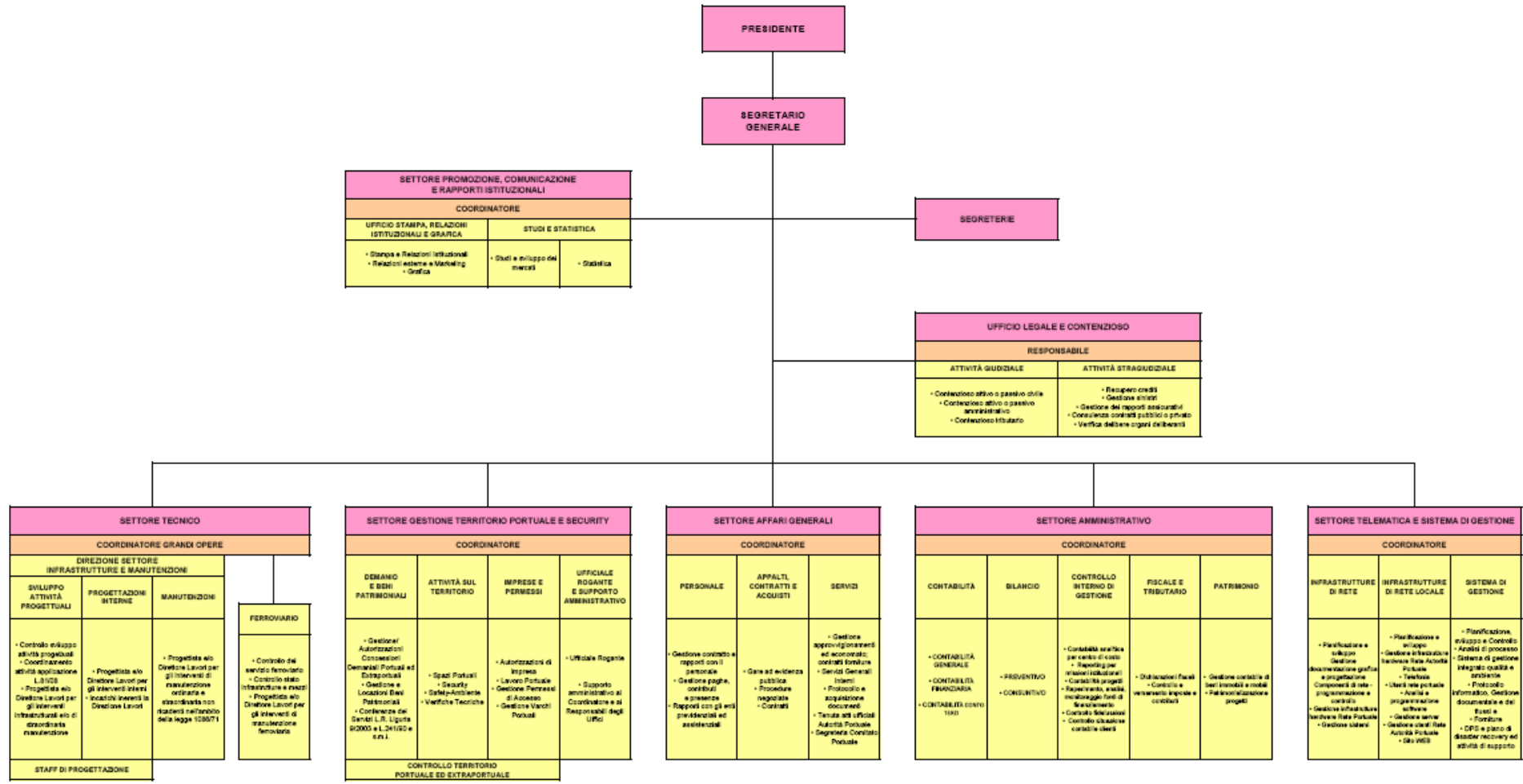
Occupazione Diretta	2.417
di cui:	1.150
Servizi alle merci	
Imprese Art. 18	371
Imprese Art. 16A	118
Imprese Art. 16B	279
Imprese Art.17	199
Altri servizi di supporto comparto merci	103
Altri servizi di supporto comparto passeggeri	80
Soggetti istituzionali	242
Servizi di interesse comunità portuale	393
security/safety/soccorso pubblico	96
servizi interesse comunita' portuale (tecnico-nautici, sommozzatori, chimici, rilevazioni meteo, pulizia acque, trasporto ferroviario...)	297
Cantieri nautici	177
Pontili e depositi petroliferi	141
Servizi nave (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, provveditori di bordo...)	260
Imprese pesca professionale	33
Ristorazione in area portuale	21
Occupazione Indiretta	5.600
di cui:	2.075
Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav	
bunkeraggio	117
edilizia/lavori stradali/tubazioni	454
imbarcazioni da diporto (lavori in genere)	429
impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali	605
navi (lavori in genere)	222
servizi ambientali (pulizia acque-banchine-container-magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici...)	236
tecnici/consulenti in genere	12
Imprese di trasporto merci	2.906
Imprese di trasporto persone	90
Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti, ristorazione in aree portuali)	273
rappresentanti/fornitori merci	165
tecnici/consulenti in genere	107
Appaltatori Autorità Portuale	256
edilizia/lavori stradali/tubazioni	210
impiantistica	33
tecnici/consulenti in genere	13
Occupazione Complessiva	8.017

All. 1 Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2012

AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Anno 2012

	Merci in tonnellate, N° navi, passeggeri, e contenitori	Navigazione in complesso		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	6.639.955	6.332.830	307.125
a1	petrolio grezzo	5.932.426	5.932.426	0
a2	prodotti raffinati	536.805	263.148	273.657
a3	gas	0	0	0
a4	altre rinfuse liquide	170.724	137.256	33.468
B	Rinfuse solide, di cui:	3.539.785	3.444.486	95.299
b1	cereali	123.765	118.016	5.749
b2	mangimi	316.787	316.787	0
b3	carbone	2.252.839	2.173.243	79.596
b4	minerali	424.509	414.555	9.954
b5	fertilizzanti	66.085	66.085	0
b6	altre rinfuse solide	355.800	355.800	0
C=A+B	Totale merci alla rinfusa	10.179.740	9.777.316	402.424
D	Merci varie in colli, di cui:	3.130.985	1.858.074	1.272.911
d1	contenitori	679.650	286.299	393.351
d2	ro-ro	1.595.566	726.775	868.791
d3	altro	855.769	845.000	10.769
E=C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	13.310.725	11.635.390	1.675.335
F	N° navi			2.113
G	N° passeggeri	1.208.512	681.401	527.111
g1	di linea	398.415	193.808	204.607
g2	crocieristi	810.097	487.593	322.504
H	N° contenitori T.E.U. movimentati di cui:	75.282	35.850	39.432
h1	pieni	57.124	24.036	33.088
h2	vuoti	18.158	11.814	6.344
L	N° contenitori movimentati di cui:	57.584	27.588	29.996
l1	pieni	43.669	18.363	25.306
l2	vuoti	13.915	9.225	4.690



All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2012

<i>Elenco imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav. - Anno 2012</i>	
1	A.B.A. YACHT SRL
2	A.I.E.C. S.R.L.
3	A.L.M.A. S.N.C.
4	A.R. - NAVAL - S.R.L.
5	A.T.R. DI ALBANESE GRAZIELLA
6	AA. GARI S.R.L.
7	ABB S.P.A.
8	ABBATE PIERLUIGI
9	AERTERMICA S.P.A.
10	ALBAFRIGOR S.R.L.
11	ALBI SCAVI S.R.L.
12	ALL SERVICE S.C.R.L.
13	ALLESTIMENTI NAUTICI TIGULLIO S.N.C.
14	ANDOLFI S.A.S.DI ANDOLFI F. & C.
15	ANGELO PODESTA S.R.L.
16	ANSELMO S.R.L. GRUPPO TECNOMETAL
17	ARCO S.R.L.
18	ARTE YACHT DI CAVATAIO GIUSEPPE
19	ASTIGIANO MARCO
20	ATA S.P.A.
21	AUTOCARROZZERIA ALVICAR DI VIVALDA GIUSE
22	AUTOMAR S.N.C DI MARCO PENDOLA & C.
23	AUTOTAPPEZZERIA SANTORO S.R.L.
24	AVVENENTE S.R.L.OFF.ELETR.OLEODINAMICA
25	AZA - AGHITO ZAMBONINI S.P.A.
26	B.S.V. REFRIGERAZIONI DI BRIGNARDELLO SI
27	BACIGALUPO ANDREA
28	BAVAZZANO ROBERTO IMPIANTI TERM.
29	BENVENUTO ANDREINO
30	BERTONE NATALE S.N.C.
31	BIANCO GIANBEPPE & C. S.N.C.
32	BIANCO MARIA GRAZIA
33	BORGHI DRILL S.R.L.
34	BORGHI SRL
35	BRILLIANT S.N.C.
36	BUNURA S.R.L.
37	BUSCAGLIA ANDREA
38	C P S SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
39	C.E.I.N. SOC.COOP. A R. L.
40	C.E.M.I. S.A.S. DI PALADIN G. & C.
41	C.M. S.A.S. DI BOTTURI MASSIMO & C.
42	C.P. NAUTICA DI CARLO PELIZZARI
43	C.P.R. CONSORZIO PONTEGGIATORI RIUNITI
44	C.R.A. CENTRO RIPARAZIONI AUTOGRU SRL
45	CAGNASSO FRANCO SNC
46	CAMI DI CARLO MORETTI
47	CANTIERI SPARANO S.R.L.
48	CARPANESE GIANLUIGI
49	CARPENTERIA DEL GOLFO SRL

50	CASA DEL MOTORE DI G. ARGILLA & C.S.R.L.
51	CEISIS S.P.A.
52	CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.R.L
53	CEROSILLO RAG.DARIO S.R.L.
54	CEROSILLO TRASPORTI S.R.L.
55	CERRUTI VINCENZINO
56	CHELI & RANIERI S.R.L.
57	CIEFFE S.A.S.
58	CIMI S.P.A.
59	CIMINO SANDRO
60	CO.A.A.L. CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI AR
61	COGEIS S.P.A.
62	COMAI SERVICE S.R.L.
63	COMIN S.R.L.
64	CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE DISCA
65	CONTE VIANI S.R.L.
66	COOP.INTERREGIONALE TRASPORTI C.I.T.S.C.
67	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
68	COOPERATIVA EDILE SCRL
69	COOPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA
70	COSEVA PLURISERVIZI S.C.R.L.
71	COSNAV COSTRUZIONI NAVALI S.R.L.
72	COSNAV S.R.L.
73	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI S.R.
74	COSTRUZIONI URGEGHE SRL
75	CUBAR S.R.L.
76	D.R.F. S.R.L.
77	DA.MAR.S.N.C.
78	DALL'O' S.R.L.
79	DELL'AQUILA A. DI DELL'AQUILA MAURIZIO
80	DEMONT S.R.L.
81	DIGA 9 YACHTINGCOLOR DI GANGI GIUSEPPE
82	DOMOPUL S.N.C. DI PALMATO COSTANTINO E C
83	DONAGGIO BOAT SERVICE SRL
84	DOTT.YACHT DI BARBARO MATTEO
85	E.E.I. EQUIPAGGIAMENTI ELETTRONICI INDUS
86	E.I.S. EUROPEAN INDUSTRIAL SERVICE S.R.L
87	ECO AMBIENTE DI TORIELLI CINZIA
88	ECOLIGURIA DI BRACALI DAVIDE
89	ECOSERVIZI S.R.L.
90	ECOTECH S.R.L.
91	EDILVETTA S.R.L.
92	ELECTRICAL MARINE S.R.L.
93	ELETTRAUTO GALLI S.N.C. DI MINETTO G.
94	ELETTRIC SISTEM S.N.C.
95	ELETTROMAX SNC DI STRUCCHI & LOCATELLI
96	EMICOM SERVICE S.R.L.
97	EMMEGI MARINE S.N.C.
98	ENRICO POLIPODIO S.R.L.
99	EREDI MASTROIANNI S.R.L.
100	ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
101	F.G.RICICLAGGI S.R.L.
102	F.LLI GUATTI S.R.L.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2012

103	F.LLI PENNINI DI PENNINI W. & C. S.N.C.
104	F.LLI SAMBIN SNC
105	F.LLI SIRI - LAVORAZIONE LEGNO S.N.C.
106	FASER S.R.L.
107	FIDAR DI D'ARRIGO GIOVANNI
108	FININGEST S.R.L.
109	FLY COMPOSITI SRL
110	FRIGOLEVANTE DI BARTOLINI MANLIO
111	FRIGOMAR S.R.L.
112	FULL SERVICE S.C.PER AZIONI
113	G.M.O. DI GIUSTO G.& ANTONUCCIO M. SNC
114	G.P.SERVICE S.R.L.
115	GALLINEA S.R.L.
116	GARBARINI YACHTS PAINTINGS S.R.L.
117	GENERAL MONTAGGI GENOVESI S.R.L.
118	GENERAL NAVAL CONTROL S.R.L.
119	GENERAL SERVICE S.R.L.
120	GENARO S.A.S.DI BARBERA R. & C.
121	GIERRE SERVICES S.R.L.
122	GIGATECH IMPIANTI S.N.C.DI PESCIO GB & C
123	GIMISCO S.R.L.
124	GIORDANO LUCA & C. S.A.S.
125	GIORDANO S.R.L.
126	GRENNO SRL
127	GUARINO MICHELE CARPENTERIE NAVALI
128	HEAT COLD SYSTEM S.R.L.
129	HYDRO SYSTEMS GROUP S.R.L.
130	I.C.I. SOC. COOP. A.R.L.
131	I.C.S. S.A.S. DI FABIO PARODI & C.
132	I.CO.P. S.P.A.
133	I.M.I.DI MUSSO ALFIO
134	I.T.A.L. S.N.C.
135	I.V.I.E.S. S.P.A.
136	IGIENCONTROL S.R.L.
137	IL BACCHETTO DI VALLERGA ANTONIO
138	IL FRIGORIFERO S.N.C. DI A. CADENASSO &
139	IL MIGLIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE
140	IL PROFUMO DEL PULITO DI DEMIRAJ DRITA
141	IMPIANTI ELETTRICI CABELLA CRISTIANO
142	IMPRESA BELLISSIMO GIUSEPPE
143	IMPRESA BOVERO DEL GEOM. PIETRO BOVERO
144	INGEGNO S.A.S. DI LUCA MACCIO'
145	INJECTOSOND ITALIA S.R.L.
146	ITAL WELD S.R.L.
147	ITALIANA IMPIANTI S.R.L.
148	ITALTENDE DI DEL GRANDE IGOR
149	JOBSON ITALIA S.R.L.
150	JONASSOHN S.R.L.
151	JUNGHEINRICH ITALIANA S.R.L.
152	L.B.G. NAUTICA DI LO BOSCO GIUSEPPE
153	LA GEMMA DI CALI' ANTONELLO
154	LA MECCANICA TURBO DIESEL S.R.L.
155	LAGOMARSINO ANIELLI S.R.L.

156	LAMHATTAT JAOUAD
157	LIGUR OIL S.R.L.
158	LIGURIA DIESEL S.R.L.
159	LILYUM S.R.L.
160	M G S S.R.L.
161	M T U ITALIA S.R.L.
162	M. G. TELEFONIA E IMPIANTI S.R.L.
163	M.A.G. ALLESTIMENTI NAVALI S.R.L.
164	M.D. S.R.L.
165	MANTOBIT S.P.A.
166	MANUPORT S.R.L.
167	MARENCO S.N.C.
168	MARESER S.R.L.
169	MARINE DIESEL DI DE CRESCENZO ANGELO
170	MARINE POWER TECHNOLOGY S.N.C.
171	MARTARELLO S.R.L.FUOCHI ARTIFICIALI
172	MATTEUCCI RENATO CARPENTERIA
173	MAZZOTTA FRANCESCO
174	MBV DI MESTRON UMBERTO
175	MEDINI MIRKO
176	MEDITERRANEA MONTAGGI BOAT DI DIGIORGIO
177	MEDITERRANEO DIMENSIONE VELA S.A.S.
178	MEK YACHT FRAGORI GIUSEPPE
179	METALLOTECNICA RIVIERA S.A.S. DI BELLAN
180	MGN MOTOM GENERALE NAVALE S.R.L.
181	MICHELIN ITALIANA SPA
182	MICROELETTRA S.A.S. DI MILANO P. & C.
183	MINIMAX S.R.L.
184	MOTONAUTICA CUNEO S.R.L.
185	MOTOR DIESEL MARINE DI POL GUIDO
186	NA.TE.R. S.R.L.
187	NALDI CARPENTERIE S.R.L.
188	NARIZZANO MAURIZIO
189	NAUTICA CP DI CARLINO PAOLO
190	NAVALIMPIANTI S.P.A.
191	NAVALMECCANICA SAVONESE S.N.C.
192	NEW RECYCLING S.R.L.
193	NOUMERI AHMED
194	NOVA DI MACARIO ROBERTO & C. S.N.C.
195	NUOVA CIANIDRICA S.R.L.
196	NUOVA L.I.M. S.N.C.
197	NUOVA SICMI S.R.L.
198	NUOVA SIMAR S.R.L.
199	O L F DI GALDI MARCO
200	O.A.N. S.R.L.
201	O.C.CLIM. S.R.L.
202	O.M.A.C.S. S.N.C. DI BRIANO ALESSIA E MA
203	O.M.A.S. S.R.L.
204	O.M.E.V. S.R.L.
205	OFFICINA MOTORMARINE SERVICE S.R.L.
206	OMG OFF. MECCANICHE GALILEO S.R.L.
207	OMNITECH TECNOLOGIE NAVALI S.R.L.
208	ONT OFFICINE NASTRI TRASPORTATORI S.P.A.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2012

209	OPAC S.R.L.
210	OTIS SERVIZI S.R.L.
211	OVEST S.R.L.
212	P.A.I.N.E. S.N.C. DI BENZI M. & BIANCH
213	P.R.IMPIANTI S.R.L.
214	PDR BIANCHI DE REGE S.P.A.IN LIQUIDAZION
215	PIAGGIO & FIGLI S.R.L.
216	PICASSO GOMME SAVONA S.R.L.
217	PINO A. BRUZZO S.R.L.
218	PIZZOLATO GIACOMO
219	PRECETTI S.P.A.
220	PROJECT RIG S.R.L.
221	PULDOMUS-GABRIELE ANGELA DI P.A.& C.SAS
222	PUNTO LUCE S.N.C.
223	QUAGLIA MARCO
224	R.B.I. S.A.S.
225	R.M. DI GRASSO MARCO
226	RANIERI TONISSI S.P.A.
227	REBA S.R.L.
228	REBORA COSTRUZIONI S.N.C.
229	RENDELIN S.P.A.
230	RITEC S.N.C. DI LINI L. & C.
231	RONCAGLIOLO FRANCO
232	ROYAL MARINE S.A.S.DI CEFEO SILVANO & C
233	RUSSELLO S.R.L.
234	S.A.E.M. S.P.A.
235	S.E.L.C.I. S.R.L.
236	S.I.D.E.M. S.P.A.
237	S.I.R.N.I. S.R.L.
238	S.P.VERNICIATURE S.A.S.
239	SAMES DI MASSARENTI M. & C. S.A.S.
240	SANNA MARIO
241	SANTAMARIA A. S.P.A.
242	SANTANGELO ERCOLE
243	SANTORO FRANCESCO
244	SARDEGNA BOAT SERVICE DI CARDIA G. & M.
245	SAT SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI SPA
246	SCARSI CARPENTIERE NAVALE KRISTIAN
247	SCAVO-TER S.R.L.
248	SCENT OF ROSE DI BARALE DEBORA
249	SCHINDLER S.P.A.
250	SEA TEAK S.N.C.
251	SECURITY INSTALL S.R.L.
252	SEGALINI FABRIZIO CARPENTERIA NAV.
253	SEMITEC S.R.L.
254	SHAZIB YACHTS S.R.L.
255	SICAM S.R.L.
256	SIEM S.N.C. DI CRAVIOTTO E TOGNETTI
257	SIMA S.R.L.
258	SIMIC S.P.A.
259	SIMONE RICCARDO & FIGLIO S.N.C.
260	SISTEMIELETTRICI S.R.L.
261	SONAT DI CACCIATORI SOLANGE & C. S.A.S.

262	SPATA GRAZIA
263	STAR NET DI FRECCERO GUIDO
264	TASSARA RICCARDO & C. S.N.C.
265	TECNO COSTRUZIONI S.R.L.
266	TECNOELETTRA S.R.L.
267	TECNOMARE DI PANIZZI G. & C. S.A.S.
268	TEDDE GROUP S.R.L.
269	TEKNOSHIP S.R.L.
270	THERMO ISOLRIV S.R.L.
271	THERMOSAVONA DI TOSI L. E C.SNC
272	TOSCANI MARCO
273	TOY MARINE S.R.L.
274	TR.E.OIL TRANSPORT S.R.L.
275	TRE COLLI S.P.A.
276	VADO CONTAINER SERVICES SRL
277	VE.GA YACHTS S.R.L.
278	VEGOM SERVICE S.R.L.
279	VELAMANIA S.R.L.
280	VETRERIA MODERNA DI G. OVARIO & C. S.N.C
281	VICO S.R.L.
282	VIGILI DELL'ORDINE S.R.L.
283	VITALE MARCO
284	WALLY EUROPE S.R.L.UNIPERSONALE
285	WILHELMSSEN SHIPS SERVICE S.P.A.
286	WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
287	XHETANI KLAUDIO
288	YACHT DESIGN S.R.L.
289	ZENA SOLUTION & COMPOSITES
290	ZICCONI NICOLA DI NICOLA ZICCONI
291	ZINCAF S.R.L.